

il portaordini



FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"
VIA LANZA 2 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131 442202 Fax 0131 442202

www.alpinialessandria.it
alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it



Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL

Aprile ANNO XLIII N. 1 - 2011

Tiratura 2.630 copie

Costo per copia € 1,00

84^a

ADUNATA NAZIONALE

Associazione Nazionale Alpini



Torino

7 - 8 maggio 2011

150 ANNI
UNITA' D'ITALIA

csva
Centro Servizi
Volontariato
provincia di
Alessandria

il portaordini



«IL PORTAORDINI»

Anno XLIII dalla fondazione N° 1 - Aprile 2011

Presidente Bruno Pavese
 Direttore responsabile Gian Luigi Ceva
 Redazione: Giorgio Barletta - Dario De Amici
 Bartolomeo Gamalero - Italo Semino - Fabrizio Torre
 Luciano Zenato

Autor. Trib. di Alessandria N° 176 del 14-02-1967
 Tipografia Litografia Viscardi
 Via Santi, 5 Zona D4 - AL
 Autor. Dir. Prov. P.T. AL

Hanno collaborato a questo numero:

R. Ceva, M. Tibaldeschi, A. Torchio, M. Armando,
 M. Fiorini, B. Piccione, F. e R. Ivaldi, M. Malvicino,
 M. Venezia, R. Bonini, G. Sassi, M. Follador, D. Bertin
 D. Bardina, C. Vittone, C. Carnevale, E. Pestarino

Fondatore

Domenico Arnoldi

Testata trimestrale della
 ASS.NE NAZ.LE ALPINI
 SEZIONE DI ALESSANDRIA "Gen. Camillo Rosso"
 Via Lanza, 2 - 15121 Alessandria
 Telefono e fax 0131 442202
www.alpinialessandria.it
alessandria@ana.it ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale -
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL
 Tiratura **2.630** copie - Costo per copia ~ 1,00
*Il Portaordini viene inviato gratuitamente ai Soci in regola
 con il tesseramento - Arretrati ~ 3,00*
 Abbonamento sostenitore ~ 20,00 - Abb. patrocinatore ~ 50,00
 Abbonamento benemerito ~ 100,00

1^a di copertina:

Locandina 84^a Adunata Nazionale a Torino

S O M M A R I O

pg. 3	- Il calcio del mulo
pg. 4	- Agenda manifestazioni ANA
pg. 5	- P.C.: Cittadella ed i suoi bastioni 2011
pg. 6	- Onorificenze - Colletta Alimentare
pg. 7	- Cambio comando al Centro Add. Alpino - Un Alpini al vertice FF.AA
pg. 8	- Vergogna
pg. 9	- I ragazzi della mininaja ovvero il pianeta difesa!
pg. 10	- "Virgo Fidelis" - Fine di una lunga disputa - Realizzato il sogno di Francesco
pg. 11	- 68° Battaglia di Nikolajewka - Incontri
pg. 12	- Il canto degli italiani
pg. 13	- Coro Montenero
pg. 14	- I lettori ci scrivono
pg. 15	- Assemblea annuale sezionale
pg. 16 - 21	- Attività dei gruppi
pg. 22	- In famiglia
pg. 23	- Percorso sfilata Torino

APPELLO

Cari lettori, come potrete notare, a partire da questo numero, in allegato trovate un bollettino di c/c postale. La cosa è stata a lungo valutata dal CDS che, viste le gravose spese cui si va incontro per i lavori di consolidamento della Chiesetta di Capanne di Pey, la manutenzione e messa a norma della sede di Via Lanza e non certo ultime le mutate condizioni di spedizione del giornale, ha deciso di ricorrere alla sensibilità di Gruppi e/o singoli Soci che vorranno portare il loro contributo (Dai più modesti agli auspicabili di consistenza, tutti saranno ugualmente bene accetti). Chi lo vorrà potrà effettuare i versamenti indicandone la specifica destinazione (Portaordini, Sede, Protezione Civile, Rifugio, Chiesetta Capanne di Pey). Si rammenta che le donazioni potranno essere detratte dalla dichiarazione annuale dei redditi citando il codice del beneficiario: 92018140068. Nell'apposito spazio del giornale sono altresì indicati i costi di abbonamento a "il Portaordini" per coloro i quali desiderassero ricevere la pubblicazione pur non essendo Soci oppure intendano portare il proprio sostegno. Grazie.

I m p o r t a n t e

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci **testi e foto a colori in formato digitalizzato** (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su disco floppy o su cd) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet www.alpinialessandria.it usare l'indirizzo ilportaordini@tiscali.it

Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono:

n° 1 - 1 marzo; n° 2 - 10 giugno; n° 3 - 10 settembre; n° 4 - 10 novembre. *Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".*

Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredati dal nome dell'autore e del Gruppo di appartenenza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito.

Il calcio del mulo



2011, un anno denso di importanti ricorrenze ed avvenimenti. Il maggior evento celebrativo sarà il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Che poi, chiunque abbia studiato a scuola la storia dell'unificazione, non si chieda se questa unità ci sia mai stata, da quel lontano 17 marzo 1861 ad oggi, è un diverso discorso. Qui torna alla mente la celebre frase pronunciata da Cavour (o d'Azeglio? Vexata quaestio) "Abbiamo fatto l'Italia, ora dobbiamo fare gli italiani". Ma che italiani siamo se mai abbiamo dato pari dignità al vicino di casa, se esistono divisioni fra neosaburgici e neoborbonici. Se antepriamo il miope interesse di fazione all'interesse nazionale. Se per ideologia perversa dileggiamo i nostri soldati caduti in missione, augurandone altri 10, 100, 1000 e c'è chi osa scrivere sui muri: Afghanistan 4 - Italia 0. Che italiani siamo se il Tricolore lo esponiamo esclusivamente in caso di vittoria calcistica e magari di una squadra composta di soli giocatori stranieri. Che italiani siamo quando la ben nota esterofilia o ancor peggio una sorta di italofofia, ottusa e beccera, porta parte dei nostri connazionali a disprezzare, a prescindere, la propria identità, esercizio che molto ben riesce a chi, solitamente frequentatore dei salotti buoni, non avendo qualità proprie sublima questa consapevolezza screditando la propria Patria a favore di culture non di rado inferiori. Che italiani siamo se, contagiati da una sorta di xenofobia al contrario si vuol barattare il Natale con "la festa della luce" o sostituiamo i costumi carnevaleschi di Arlecchino e Pulcinella con scheletri e streghe di origine barbara, come se noi mancassimo di storia e tradizioni. Forse dipende dal fatto che l'unità d'Italia è stata raggiunta lentamente, in modo travagliato in epoche diverse e assai più tardi di altre Nazioni europee. Forse la causa deve essere ricercata nelle innumerevoli dominazioni subite nei secoli e ci troviamo ora ad oscillare tra ammirazione puerile, invidia acritica ed episodi di atavica antipatia. Una sorta di masochismo culturale, siamo infatti gli unici a proporre servizi televisivi nei quali si chiede ad altri cosa ne pensino degli italiani, incoraggiando subdolamente un giudizio negativo per poi così poter affermare, con malcelata soddisfazione, che all'estero siamo negativamente giudicati. Perché allora spendere milioni di Euro per queste celebrazioni? Forse per risvegliare negli italiani un sentimento patriottico e d'identità nazionale labile se non addirittura latitante? Beh, allora ne può valere la pena.

Ma, tornando agli avvenimenti del corrente anno troviamo altre importanti solennizzazioni fra le quali si evidenzia l'Anno Europeo del Volontariato, un ambiente dove gli Alpini sanno muoversi a proprio agio. La scelta sostenuta da una maggioran-

za compatta al Parlamento Europeo è frutto della mobilitazione della società civile, auspicando si riveli la giusta occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica al valore ed all'importanza del volontariato. L'UNESCO (organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura), intende palesare il ruolo fondamentale dei novantaquattro milioni di cittadini europei che nel loro tempo libero si occupano del bene della comunità, svolgendo attività di volontariato.

Sarà poi l'anno dell'Adunata Nazionale a Torino, l'84ª della nostra storia. Nella città che fu prima capitale d'Italia, motore del Risorgimento, che ebbe a rivestire un ruolo fondamentale anche nello sviluppo della tradizione militare italiana, dovremo esserci tutti. Sarà un'occasione troppo ghiotta per noi Alpini piemontesi, un po' come essere topi in un negozio di formaggi. Nessuno potrà addurre scusanti. Non le impossibili lunghe assenze da casa, non le grandi distanze con stressanti ore di guida, non l'obbligo di pernottamenti con conseguenti gravosi costi. E' qui che alla mente sorgono alcuni interrogativi dalla difficile risposta.

Quali, ad esempio, potranno mai essere le motivazioni per cui tanti, troppi Alpini non sentano il dovere di partecipare al più importante avvenimento annuale della vita associativa? Per quale motivo molti di coloro che hanno trascorso un più o meno lungo periodo della loro vita all'ombra del glorioso Cappello con la lunga penna nera (o bianca) non percepiscono il senso di appartenenza evitando persino, nei casi più eclatanti, di iscriversi alla nostra Associazione? Di contro perché sono ormai moltissimi coloro che tentano il "travestimento da Alpino"? Forse perché l'A.N.A. nell'odierna società superficiale, materialistica, disincantata, consumistica e sgretolata costituisce un riferimento reale, attuale, concreto, socialmente

attivo e non un mito da ascoltare oppure da celebrare in una delle tante "giornate della memoria". L'A.N.A. è sinonimo di associazionismo ed attività, un binomio che ben sintetizza l'essenza del nostro essere Alpino. Una realtà che traduce costantemente le idee in azione. Dopo 23 anni (era il maggio 1988), e per la sesta volta, l'Adunata Nazionale torna a Torino, città di eccezionale tradizione alpina essendo sede de "La Veja" la prima Sezione A.N.A. ad essere stata fondata. Il capoluogo regionale sarà, inoltre, la sede principale delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità; l'importanza di celebrare a Torino in questo 2011 l'Adunata, manifestazione tradizionalmente simbolo di unità, italianità, senso dello Stato, sarà un avvenimento di rilevante importanza storica e morale, nessuna scusante quindi, l'8 di maggio dovrà vederci tutti a Torino.



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia




SEDE
via Verona, 1 - ang. via Vochieri
15121 Alessandria
tel. 0131 250389
fax: 0131 440581
numero verde: 800 158081
www.csva.it - info@csva.it

**GIORNI E ORARI
DI APERTURA AL PUBBLICO**

lunedì e martedì:
9.30 - 13.00/14.45 - 18.00

giovedì:
9.30 - 13.00/14.45 - 19.00

venerdì:
9.30 - 16.00 orario continuato

mercoledì:
solo su appuntamento



Centro Servizi Volontariato provincia di Alessandria

Agenda manifestazioni ANA

APRILE

- 3 45° Camp. Naz. A.N.A. slalom gigante ad Aprica (Sez. Tirano)
 3 11° Rass. calendari stampa alpina a Imola (Sez. Bolognese Rom.)
 e 10 Camp. Tiro a segno a Cividale (Sez. Cividale)
 9 e 10 Gara tiro a segno al poligono di Appiano Gentile (Sez. Como)
 9 e 10 Raduno Sez. Venezia a Portogruaro
 9 e 10 Raduno Sez Bari a Muro Lucano
 10 Pellegrinaggio al Santuario N.S. della Guardia (Sez. Genova)
 16 Concerto di Pasqua del Coro Grigna e consegna borsa di studio C.Pedroni (Sez. Lecco)
 16 e 17 XIII Passeggiata alpina sui Monti Pisani (Sez Pi -Lu-Li)
 17 Tempio della Fraternità e festa della P. C. Cella di Varzi (Sez Pv)
 22-23-24 Campionato di Tiro al piattello a Bettolino (Sez. Brescia)
 25 46° Raduno alpino sul Monte Quarin- Cormons (Sez. Gorizia)
 29 e 30 90° Costituzione Sez di Udine a Udine
 29-30 / 1-05 37° Camp. tiro a segno con carabina e 26° Camp. tiro a segno con pistola a Ponte San Pietro (Sez. Bergamo)
 30 Cerimonia rientro B. Julia dall'Afghanistan a Udine (Sez Udine)

MAGGIO

- 6-7-8 84ª Adunata Nazionale a Torino
 15 Apertura Sant. Madonna degli Alpini al Colle di San Maurizio di Cervasca (Sez. Cuneo)
 22 39° Camp Naz A.N.A. Marcia regolarità a S. Margherita Lig. (Ge)
 23 gara orientamento fra studenti di scuole intitolate a Caduti Alpini (Sez. Trieste)
 28 e 29 Raduno Sez Pisa-Lucca-Livorno a Barga (LU) e 75° fondaz.ne del Gruppo
 28 e 29 80° Fondazione Sezione di Vittorio Veneto
 29 Commemorazione Alpino R. Di Giusto 1° Caduto della 1ª Guerra mondiale a Casoni Solarie (Sez. Cividale)
 30 Borse di studio agli alunni delle scuole cittadine (Sez. Trieste)

GIUGNO

- 2 Gara MTB a Molinetto (Sez. Brescia)
 4 e 5 Raduno Sezione Sardegna a Nuoro
 4 e 5 Raduno Sezione Brescia a Pezzane Valle Trompia
 4 e 5 38° Trofeo Albisetti di pistola e carabina a Tradate (Sez. Varese)
 5 Raduno Sezione Acqui Terme a Cassine (AL)
 5 Raduno Sezione Bassano del Grappa a Rossano Veneto
 5 Raduno intersezionale del Roero (Sez. Cuneo)
 5 90° fondazione Sezione di Ivrea
 5 5ª "Giornata solidarietà alp. senza confini" Gruppi della Sez. Vi.
 10-11-12- Raduno Sezione di Valdagno a Castelgomberto
 10 e 11 90° fondazione della Sezione di Roma a Santa Rufina di Cattaducale (RI)
 11 Cerimonia al Sacrario 5° Art. al Col Visentin (Sez. Belluno)
 11 Pellegrinaggio sul Monte Nero (Sez. Cividale e Sez. Gorizia)
 11 e 12 69° Raduno Sez. Modena a Prignano sul Secchia (Sez. Modena)
 11 e 12 23ª Festa provinciale a Nizza Monferrato (Sez. Asti)

- 11 e 12 Festa Sez di Napoili e 15ª Giornata alpina a Sassinoro (BN) presso Santuario di Santa Lucia
 11 e 12 Raduni Sezione di Pordenone a Fiume Veneto
 12 Campionato corsa in montagna a Marone (Sez. Brescia)
 12 Camp. corsa in montagna a Laives Pietralba (Sez. Bolzano)
 12 Pellegr. a Cappella Pal Piccolo e Pal Grande (Sez. Carnica)
 12 10° Anniversario "Rondinaia" memoriale Alpini romagnoli a Santa Sofia (FC) (sez. Bolognese - Romagnola)
 12 Raduno inters. al Memoriale di Pala (Miazzina) (Sez. Intra)
 13/6 al 24/7 Torneo di calcio ad Ome (Sez. Brescia)
 17-18-19 Festa della Sez. di Novara e 15° constit. Gruppo Bellinzago N.se
 18 Premiazione Premio letterario "De Cia" al Forte di Exilles (Sez Val Susa)
 19 Festa Sez. Val Susa e 17° rad. e incontro Reduci del 3° Alpini ad Exilles
 19 Raduno intersezionale a Capannette di Pej (Sez. Alessandria)
 18 e 19 Raduno Sezione di Como a Mariano Comense
 18 e 19 festa " di Valle" a Brezzo di Bedero (Sez Luino)
 18 e 19 85° raduno Sezione Marche e 300 "giro da rifugio a rifugio"
 19 Raduno Sezione di Parma a Bedonia (PR)
 19 37° premio "Alpino dell'anno" e rad. Sez. di Savona ad Andora
 24-25-26 Campionato tiro a segno a Gardone Val Trompia (Sez. Brescia)
 25 e 26 Raduno Sez. di Firenze a Borgo S. Lorenzo e 90° della Sezione
 22-23-24-25- 26 Giornata IFSM a Udine (Sez. Udine)
 25 Raduno alle trincee di iMontozzo (Sez. Vallecamonica)
 26 Pellegrinaggio al Rifugio Contrin (Sez. Trento)
 25 e 26 3° quadrangolare di calcio a Teramo (Sez. Abruzzi)
 26 Pellegr. al Sant. Madonna degli Alp. a Cassinasco (Sez. Asti)
 26 Rad. Sez. di Lecco al Rifugio Cazzaniga Merlini P. Artavaggio
 26 Raduno Sezione di Pinerolo a fenestrelle
 26 Commemorazione Caduti Passo Buole (Sez. Trento)
 26 Incontro internaz. alpino al Passo di Pramollo di Pontebba
 26 Pellegrinaggio al Tempio votivo "Madonna della Vittoria" Monte Terminillo di Rieti (Sez. Roma)



**Il Presidente,
 il Consiglio
 Direttivo ed
 il Portaordini
 porgono i
 migliori auguri
 di Buona
 Pasqua a tutti
 gli Alpini ed
 Aggregati**



*Si personalizzano le bottiglie
 per eventi e ricorrenze!!!!!!*

Cantina Sociale di Mantovana

VINCITORE DELL'OSCAR DOUJA D'OR DI ASTI 2007
 MERENGO DOC 2008 - CITTA' ACQUI TERME 2008

**Propone i suoi Ottimi e
 Genuini vini DOC**

disponibili in Bag in Box da 5 e 10 litri.
 Consegne a domicilio gratuita
 in tutta la Provincia.



Esercitazione di P. C. A.N.A. 1° RAGGRUPPAMENTO Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta

"CITTADELLA ed i suoi BASTIONI 2011"

Alessandria 27-28-29 Maggio 2011

PREMESSA

La Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini effettua interventi di varia natura in diversi ambienti operativi. Per soddisfare le varie necessità si sono costituiti vari nuclei operativi e specialistici che hanno il compito di affrontare le emergenze anche in situazioni e condizioni ambientali avverse. Il 1° Raggruppamento dell'Associazione Nazionale Alpini, la sezione ANA di Alessandria settore Protezione Civile, in collaborazione con il Comune di Alessandria, organizzano nei giorni

27-29 MAGGIO 2011

un'esercitazione per volontari di Protezione Civile ANA delle Sezioni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Lo scenario è la messa in sicurezza dei camminamenti e dei bastioni della città militare di Alessandria denominata "CITTADELLA"; scelto per la possibilità di spaziare così tra le varie competenze dell'Associazione. Scopo ultimo dell'esercitazione è quello di simulare l'impianto logistico del Piano Comunale di P.C., integrandolo con l'organizzazione stessa del 1° Raggruppamento. A questo si aggiunge l'obiettivo di far conoscere e lavorare squadre e volontari di regioni diverse e di ogni specialità presente nella nostra Associazione (Supporto Alpinistico, Subacquei, Unità Cinofile da Soccorso) fornendo loro uno strumento operativo per muoversi nell'emergenza, e di far testare ai livelli di comando dell'Associazione le capacità operative dei propri volontari proiettati in uno scenario il più realistico possibile. Con questa esercitazione, s'intende inoltre far prendere coscienza alla cittadinanza dell'operatività del sistema Protezione Civile delle sue funzioni in caso di emergenza e della sua valenza in ambito civile.

CENNI STORICI

È superfluo sottolineare l'importanza storica di questo sito storico-monumentale eretto agli inizi del XVIII secolo, inscindibilmente legato alla storia militare pur avendo subito soli due assedi (l'ultimo degli Austriaci nel 1799): prima quella di Casa Savoia, poi quella legata all'epopea napoleonica - per essa Bonaparte combatté e vinse la Battaglia di Marengo - e infine della storia risorgimentale e nazionale, poiché fu la Cittadella il cuore organizzativo e logistico delle guerre d'indipendenza ed in parte anche della Grande Guerra: nei momenti di massima operatività arrivò a ospitare circa 20.000 soldati e migliaia di cavalli e mezzi. La Cittadella è dunque stata teatro di fasi fondamentali della storia italiana ed europea, dai Moti risorgimentali del 1821 - di cui è ancora testimonianza materiale la cella del Patriota Vochieri - alla Seconda guerra mondiale, che vide la detenzione di prigionieri e la fucilazione di Partigiani durante la Resistenza, la Liberazione e l'insediamento del Comando degli Alleati (ad Alessandria nel 1945 arrivò il Corpo di spedizione brasiliano FEB) e tanto altro ancora.

PLANNING

Venerdì 27 Maggio

- ore 08.30 installazione campo da parte dei volontari intervenuti;
- ore 13,00 pranzo al campo;
- ore 18,30 breafing capisquadra;
- ore 19.00 ammaina bandiera
- ore 20.00 cena calda

Sabato 28 Maggio

- ore 05.30 sveglia e colazione;
- ore 05.40 distribuzione colazione;
- ore 07.00 alzabandiera e partenza per i cantieri.
- ore 13,00 pranzo al campo e sulle zone operative;
- ore 18,00 chiusura dei cantieri rientro volontari al campo base e breafing.
- ore 19.00 ammaina bandiera.
- ore 20.00 cena calda; a seguire concerto di una fanfara alpina.

Domenica 29 Maggio

- ore 06.30 sveglia e colazione;
- ore 06.40 distribuzione colazione;
- ore 08.00 inizio operazioni di rifinitura interventi;
- ore 09.00 visita delle autorità ai lavori eseguiti e del campo.
- ore 10.30 rientro e sistemazioni materiali;
- ore 11.00 Messa al campo;
- ore 12,00 pranzo
- ore 15.00 ammaina bandiera consegna attestati di partecipazione alle associazioni da parte delle autorità comunali;
- ore 16.00 smontaggio campo e scioglimento dei volontari.

ENTI ED ISTITUZIONI INFORMATE

Centrale operativa del soccorso 118.
 Comando Guardia di Finanza.
 Comando Polizia Municipale.
 Comando Provinciale Carabinieri.
 Comando Provinciale Vigili del Fuoco.
 Comune di Alessandria.
 Prefettura di Alessandria.
 Provincia di Alessandria.
 Questura.



siamo nati qui.

Siamo partiti da qui, da Alessandria.
 E siamo cresciuti con voi, con le vostre famiglie,
 le vostre imprese, i vostri progetti.
 Insieme a voi siamo parte della vita sociale di questa provincia
 e crediamo nelle persone che qui abitano e lavorano.


CRA
 CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
 CRA è la firma, il sorriso è per voi.



Onorificenze PER I VOLONTARI IN ABRUZZO

Il Presidente del Consiglio ha consegnato all'Associazione Nazionale Alpini una medaglia d'oro di benemerita per il contributo dato dai nostri volontari all'Abruzzo. Il C.D.N. nella seduta dell'11 dicembre 2010 ha deliberato, come disciplinato dall'art. 3 comma 4, che il citato riconoscimento venga apposto sul Labaro dell'Associazione e di conseguenza il fac-simile della medaglia può essere apposto sui vessilli sezionali.

A Federico Piana

Domenica 10 ottobre 2010 ad Alessandria nel corso di una manifestazione alla presenza delle massime Autorità civili, militari e religiose, al Cavaliere della Repubblica Federico Piana, appartenente al Gruppo di Vignole Borbrera, è stato conferito il diploma di Socio Benemerito della Associazione Nazionale Insigniti Ordini Cavallereschi. Al nostro Federico, personaggio di notevole rilievo nel mondo del volontariato, vadano le più vive felicitazioni della Sezione tutta, che si onora di averlo fra i propri Soci



RADUNO INTERSEZIONALE A CAPANNE DI PEY

19 giugno



Borraccia

Per chiesetta Capannette di Pey

Gr. Castellazzo	€	500,00
Gr. Ovada	€	250,00
Gr. Arquata	€	100,00
Coro Alpini Valtanaro	€	



La carità è più forte della crisi, lo scorso 27 novembre in 810 supermercati dislocati sul territorio nazionale si è tenuto la XIV^a edizione della Giornata Nazionale della Colletta

Alimentare. Grazie all'impegno di oltre 110.000 volontari, moltissimi dei quali Soci A.N.A. sono state raccolte 9.400 tonnellate di prodotti alimentari, (il 9% in più di quanto raccolto nel 2009) che saranno distribuiti dalle strutture caritative convenzionate con la Rete Banco Alimentare che assistono 1,5 milioni di persone ogni giorno. L'iniziativa continua ad avere ampio seguito, una risposta semplicissima e concreta da parte di chi non rimane indifferente alla sofferenza.



UN'OCCASIONE PER FARTI CONOSCERE
E FAR CONOSCERE I TUOI PRODOTTI

il p  **Ortaordini**



La pubblicità su "Il Portaordini" arriva trimestralmente in 2600 famiglie, gli interessati potranno usufruire dei seguenti spazi:
PAGINA INTERA - 1/2 PAGINA - 1/4 DI PAGINA - TRAFILETTO

CAMBIO COMANDO AL CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO

Aosta, 23 dicembre 2010, il Ten. Col. Massimo Fontana ha ceduto il prestigioso comando del Reggimento Addestrativo al Col. Pier Paolo Lamacchia e del battaglione Addestrativo Aosta al Ten. Col. Giovanni Santo. Caserma Cesare Battisti, cielo grigio, pioggia fredda battente, nuvole che sfiorano le pozzanghere, insomma un tempo più da rospi che da Alpini ed a me, che Alpino non sono, per realizzare dove mi trovo, mi ci sono voluti i passi cadenzati dei reparti che prendono posizione ai comandi secchi degli Ufficiali. Musiche ed Inni diffusi dagli altoparlanti, Bandiere, Gonfaloni, Vessilli, Gagliardetti in sfilata che vanno a schierarsi. La Sezione A.N.A. Alessandria con il Vessillo, è rappresentata dal Presidente B. Pavese, dal Vice-Presidente B. Dalchecco, dal Direttore del giornale sezione G. Ceva e dall'Alpino F.

Bianchi con il Gagliardetto del Gruppo di Felizzano. Autorità militari e civili in posizione d'onore, dietro le transe e un folto pubblico dove risaltano vetusti Cappelli Alpini dall'evidente intenso passato a contrastare con altri cinque immacolati, indossati da stagisti del "Pianeta Difesa". A parte il non trascurabile particolare che se all'interno dell'Organizzazione per la quale lavoro uno stagista si permettesse mai di definirsi funzionario verrebbe lapidato sulla pubblica piazza, mi ha lasciato stupefatto vedere i ragazzi e la ragazza salutare militarmente il pas-

saggio delle diverse Insegne. Io che militare, con mio sommo dispiacere, non sono mai stato, in questa come in molte altre occasioni cui il mio

Un paio di considerazioni sono d'obbligo. Innanzitutto una bonaria tiratina d'orecchie all'estensore dello scritto che, nella sua qualità di Socio Aggregato, dovrebbe ben sapere quanto agli Alpini suoni male quell'"EX" da lui citato. Noi che abbiamo vissuto un più o meno lungo momento della verità fatto di fatiche, Alpini lo siamo sin da quando ci conquistammo, a buon diritto, il Cappello e lo rimarremo..... "finché morte non ci separi". Caso mai si potrà citare lo status di Alpini in congedo, ex Alpini mai. Per quanto riguarda i giovani stagisti, pur condividendo la motivazione di fondo, non ci possiamo esimere dal riconoscere almeno un merito a questi



lavoro mi porta, all'occorrenza mi scopro il capo e saluto con la mano al petto come si conviene a persona che, non avendo prestato giuramento, militare o ex che si voglia, non è. La cerimonia proseguì il suo iter preciso ed impeccabile, le allocuzioni del Generale Comandante, dei protagonisti i cambi di comando. A conclusione Reparti ed Insegne sfilano via, ci si ritrova per il rinfresco e torno a casa con un bel ricordo ed il rimpianto di quel Cappello Alpino che non mi è stato concesso di indossare.

ragazzi venuti a contatto, seppur assai marginalmente, con il mondo militare e segnatamente alpino: dimostrano compostezza, ossequio ai simboli sacri quali la Bandiera e, non da ultimo, sono lontani dalla generica maleducazione giovanile con la conseguente mancanza di rispetto verso istituzioni, persone e norme sociali di comportamento.



Amico degli Alpini
Riccardo Ceva

Il Portaordini

Autoscuola - Pratiche Auto



Gruppo Gallinotti
Novi Ligure - Serravalle Scrivia - Spinetta Marengo

UN ALPINO AL VERTICE DELLE FF.AA.

Il Generale di Corpo d'Armata Biagio Abrate è stato nominato Capo di Stato Maggiore della Difesa dal Consiglio dei Ministri. L'importante nomina corona una carriera contraddistinta da prestigiosi incarichi ricoperti con eccellente professionalità e competenza. Ha ricoperto tutti gli incarichi di Comando nell'ambito delle Truppe Alpine con all'attivo missioni in Albania e Kosovo seguite da prestigiosi incarichi presso lo Stato Maggiore dell'Esercito, la Scuola Militare Alpina ed il Gabinetto del Ministro della Difesa. All'Alpino (e per di più piemontese, essendo originario della provincia di Cuneo) vadano le più vive congratulazioni da parte degli Alpini alessandrini.



VERGOGNA!

"Certo sono spiaciuto (e ci sarebbe mancato pure il contrario n.d.r.) che il giovane sia morto. Ma andiamoci piano con l'esaltazione retorica. Non facciamone degli eroi. Quelle non sono missioni di pace. Vanno lì con le armi, dunque il significato è un altro non dobbiamo dimenticarlo..."

Con questa inqualificabile presa di posizione il Vescovo di Padova Antonio Mattiazzo ha deciso di non celebrare i funerali privati dell'Alpino Matteo Miotto C.M.del 7° Rgt. Alpini, caduto in Afghanistan il 31 dicembre u.s. Non ritenendo degna la circostanza, oltre a negarsi al rito religioso, sua eccellenza esprime pure tutto il suo disaccordo sulla natura delle missioni militari italiane all'estero. Vorremmo ricordare al monsignore che nel suo impeto pacifista pare non ricordare che a suo tempo un giovinetto scacciò i mercanti dal tempio in modo non proprio benevolo, l'esistenza di Santiago Matamoros (San Giacomo l'uccisore dei mori), le crociate non certo pacifiche contro gli infe-

deli, l'evangelizzazione dei nativi del nuovo mondo portata con stragi, soprusi e prevaricazioni di ogni genere, distruzioni di culture, religioni e tradizioni arcaiche. Se un alto prelato, che dovrebbe essere guida spirituale, si permette tali affermazioni e comportamenti dobbiamo preoccuparci e pure molto della condizione psicologica delle istituzioni ecclesiastiche. Per non continuare oltre rischiando le coronarie citiamo solamente qualche stralcio delle lettere inviate dall'Alpino Miotto ai suoi cari: *"Eccomi qua, Valle del Gulistan, Afghanistan centrale, in testa quello strano copricapo con la penna che per noi Alpini è sacro... ogni metro potrebbe essere l'ultimo, ma non ci pensi... mi manca la mia ragazza, gli amici, le mie montagne, ma sono convinto della scelta fatta... veniamo accolti dai bambini, si portano una mano sulla bocca, ormai sappia-*

mo cosa vogliono: hanno fame... quel poco che abbiamo con noi lo lasciamo qui." Tralasciamo di svilire nel marasma delle polemiche operazioni tese a garantire alle popolazioni condizioni minime di sicurezza. Lasciamo riposare in

pace questi nostri giovani che hanno visto troncata la propria vita servendo una Patria ed una Bandiera. Tralasciamo ideologie che sicuramente non troverebbero nulla da ridire in circostanze diverse come avvenne allorché la Chiesa fu d'accordo sull'intervento in

Kosovo oppure se in altre parti del mondo ci fosse qualche soldato in più a difendere con le armi i cristiani. Uniamoci invece umilmente al dolore dei familiari. Concludiamo ora pubblicando integralmente l'autorevole, pacata ma ferma lettera aperta indirizzata dal Presidente Perona al vescovo Mattiazzo



La lettera del Presidente Perona al Vescovo di Padova Mons. Mattiazzo

Eccellenza reverendissima, con amarezza profonda ho letto del Suo intervento relativo ai nostri ragazzi che, ancora oggi, si trovano a 5.000 km dalle loro case per difendere, oltre a nostri legittimi interessi di sicurezza, anche il popolo afgano da una banda di assassini fanatici senza scrupoli che a quella gente ha rubato non solo la libertà e la dignità, ma persino la speranza. Un intervento, il Suo, che ha fortemente scosso la sensibilità dei nostri 380.000 associati e, credo, dell'intera comunità nazionale. Con tutto il cuore ho sperato che la sintesi giornalistica non Le avesse reso giustizia e che, in realtà, fosse stato frainteso. E così ho atteso qualche giorno prima di scriverLe per non correre il rischio di alimentare una polemica sul nulla. Ho atteso con fiducia una smentita da parte Sua o anche solo una precisazione che, purtroppo, non è arrivata. Oggi, dunque, sono costretto a prendere atto che Lei ha espresso davvero quei concetti che stravolgono la realtà, ci confondono e ci lasciano sgomenti. Su una cosa sono d'accordo con Lei: Matteo Miotto, Luca Sanna e gli altri 34 ragazzi in armi che in Afghanistan hanno perso la vita, non sono eroi. Gli italiani, gli alpini non hanno bisogno di eroi nel significato retorico del termine. Ma erano Uomini (e la maiuscola non è un errore di battitura) nel senso più alto e nobile della parola. Uomini che non hanno cercato scorciatoie ed hanno affrontato la vita ed i doveri che ne discendono con coraggio e determinazione. Uomini che hanno segnato la vocazione per una vita difficile di sacrificio votata al servizio degli altri. Ed in un'epoca di "bamboccioni" che

pontificano su tutto mollemente adagiati sui loro divani coccolati e protetti dalle loro mamme, capaci solo di sbraitare per pretendere ipotetici diritti ma non disposti a mettersi in gioco personalmente anche solo riconoscendo di avere dei doveri verso la comunità, ebbene in quest'epoca, già essere Uomini ed averlo dimostrato è un atto davvero vicino all'eroismo. Erano Uomini il cui comportamento deve essere indicato quale esempio in questa società sempre più decadente. Certo dobbiamo rifuggire i toni di un'epica e di una retorica che nemmeno loro avrebbero voluto, ma la loro storia deve essere raccontata e preservata per evitare che sia divorata da una società che sembra non avere più tempo per riflettere. Allo stesso modo, però, non si

sarebbe dovuto cedere alla tentazione di semplificare tutto affermando che non si può accettare e giustificare in nessun caso il ricorso alla forza. Questa tesi, dal sapore sensazionalistico, ha il difetto di essere una bella utopia applicabile ad un Mondo perfetto che nella realtà non esiste ed il grave torto di finire per dipingere a tinte fosche chi vota la propria esistenza al servizio della comunità ed alla difesa dei propri fratelli. Affermare che l'uso della forza non è mai giustificato, infatti, equivale a dare una connotazione fortemente negativa a chiunque operi con le armi e ciò a prescindere dai valori che difende e dalle minacce che tenta di contrastare. Seguendo alla let-

tera la Sua affermazione, si dovrebbe finire con il sostenere che persino poliziotti, carabinieri e guardie svizzere (che sono costretti a portare le armi) sono espressione di quella violenza che, nella realtà, sono chiamati a combattere. Non Le pare sinceramente eccessivo tacciare, più o meno velatamente, i nostri ragazzi di essere andati in Afghanistan a portare una guerra quando, nella realtà, si sono schierati in quel disgraziato paese per portare un po' di sicurezza, un po' di civiltà e persino un sorriso laddove sorridere era un lusso che quella gente non poteva nemmeno permettersi? Noi siamo orgogliosi dei nostri ragazzi, del loro coraggio, della loro disponibilità, del senso del dovere che riescono a mostrare, della dignità ed umanità che esprimono. Siamo orgogliosi del modo in cui svolgono una missione difficile e dell'ammirazione che hanno saputo guadagnarsi agli occhi dei nostri alleati. Siamo orgogliosi dell'affetto e del rispetto che il popolo afgano riconosce loro. Siamo orgogliosi della loro fierezza che è tipica di chi ha la consapevolezza di aver compiuto sino in fondo il proprio dovere. I nostri ragazzi

non saranno eroi nel senso retorico del termine, ma sono certamente esempi di una Italia bella e solidale che, nonostante ciò che scrivono i giornali, esiste davvero anche se opera senza clamore e non pretende nulla se non il semplice rispetto. Forse, Eccellenza Reverendissima, se anche Lei, come Matteo Miotto o Luca Sanna, avesse

potuto vedere gli occhi dei bambini afgani riaccendersi di speranza, il Suo giudizio sui nostri ragazzi in armi sarebbe differente. Distinti saluti.



I ragazzi della mininaja ovvero il pianeta difesa!!

Tutti voi conoscerete quello strumento che ha sovvertito le usanze delle popolazioni per mezzo del quale dal gioco dei cerchietti o della "lippa" si è passati a giochi di squadra intercontinentali. Questo aggeggio che Mr. Bill Gate ha sviluppato e sviluppa ormai a ritmi frenetici è il computer. Tutti, chi bene chi male, chi dopo corsi estenuanti o da perfetti autodidatti, tutti sono sia in possesso del minimo di attrezzatura necessaria all'uso sia delle capacità minime di utilizzazione. Questo preambolo per fare sapere che anch'io sono una delle vittime di questa "moda" per cui mi sono dovuto sottomettere alle regole planetarie e dedicarmi all'apprendimento (molto elementare) e all'uso di codesti mezzi. Da più parti si sente parlare di gruppi di amici che si cercano e trovano; quando decisi di ritrovare coloro che con me hanno diviso gioie e dolori della SMA, ho fatto ricorso alla memoria per riuscire a tirare fuori dalla testa venti o trenta nominativi, utilizzare le pagine bianche e telefonare implorando al mio ignaro interlocutore notizie su questo o quel compagno di naja. Il risultato è stato sorprendente poiché dall'incontro con il primo sparuto gruppetto di vecchi compagni di corso, ci si è riusciti a stilare l'elenco pressoché completo di tutta la 2a compagnia. Oggi con questi strumenti è solo questione di pazienza e si giunge al traquardo con meno fatica e forse più celermente. Perfetto! vedo che sto annoiando il lettore senza arrivare al dunque che mi porta inesorabilmente al fantastico mondo di Facebook; iscrizione fatta dai figli, un corso veloce per capire come funziona, scrivi dei cognomi e voilà un lungo elenco da spulciare, vedere, controllare ecc..toh! Guarda chi c'è, tizio, caio e così via; si invia una mail e si ottiene una risposta dall'interessato e così ci si riallacciano i contatti. Moltissimi gli Alpini, che è il mondo al quale mi sono agganziato trovando gente conosciuta o gente mai vista ma che per il fatto di portare un Cappello con penna fa sì che si stringa amicizia, si chiacchieri del più o del meno, di problemi familiari, di salute, di vita di naja ecc.. Ciò che mi ha meravigliato è stato vedere che molti, oserei dire moltissimi, di questi Alpini hanno commentato e commentano il caso della mininaja, dell'istituzione, dell'uso, dei costi e soprattutto dell'utilità; alle immense schiere di coloro che la naja l'hanno fatta in tempo di guerra ormai ridotti a poche migliaia di unità ai quali va, come ho sempre dimostrato, il senso della mia ammirazione e del rispetto e soprattutto di coloro che hanno assolto il "sacro dovere" (per il momento sospeso - sigh!) in tempo di pace e che solo per questioni anagrafiche, oggi sono i più. Su questo tema si è sviluppato un grande dibattito dal quale sono scaturite proposte, interventi, azioni che da una parte possono essere non accolte ma giustificate e dall'altra dovrebbero venire accolte; proposte comunque che, secondo me, devono fare riflettere coloro che detengono le leve decisionali della nostra amata Associazione. Per chi non lo sapesse la mininaja o pianeta difesa, è un'iniziativa Ministeriale - non entro nei dettagli normativi ma il succo della questione è questa.- intesa a far sì che gruppi di giovani, non pochi dei quali annoiati figli di personaggi "in" assai solerti nel telefonare a casa per lamentare presunte ingiustizie, partecipino, per un periodo

ridotto (due o tre settimane boh!), alla vita di caserma come fossero a naja, distogliendo personale da mansioni assai più consone. Fino qui nulla questo! I problemi sorgono nel momento in cui questi ragazzi terminano il loro periodo di permanenza: che cosa sono? Chi rappresentano? Cappello sì cappello no? Quale sarà il loro "futuro"? Cosa costa al contribuente questo "gioco"? A chi giova o a che e a chi serve? Metto giù gli interrogativi che man mano mi frullano per la testa ma senz'altro se aprissimo le porte chissà quali e quanti quesiti potrebbero entrare!!! Ecco quindi amici, alcuni Alpini "agitati" prevedono manifestazioni che farebbero rabbrivire quelle sindacali di protesta, alcuni propongono di disertare l'Adunata altri fare una sorta di referendum per vedere cosa ne pensa la base e così via cantando. Per carattere personale le manifestazioni dove si crea confusione e poi magari si trascende non fanno parte del mio, e del nostro, patrimonio culturale per cui lasciamo da parte le piazzate che darebbero solo l'impressione all'esterno di essere coloro che non siamo. Disertare l'Adunata non avrebbe proseliti poiché è una Festa di popolo alla quale per nessuna ragione nessuno vuole rinunciare. Leggendo la nostra fonte di informazione ufficiale, L'Alpino, penso che quanto scritto dal Presidente Perona dovrebbe fugare ogni dubbio che in sintesi dice che questi ragazzi non sono Alpini, non verranno iscritti all'ANA e che il Cappello è stato consegnato loro dal Ministero. Qui si pone una considerazione sul fatto che il Cappello viene fornito dal Ministero, e allora non si poteva proporre al medesimo di consegnare a costoro un distintivo, una medaglia, un diplomino visto che, per i partecipanti, il cappello diventa solo un ricordo e che non potrebbe MAI venire indossato alle manifestazioni alpine non essendo loro né Alpini né soci? Ho letto quanto deciso dall'Associazione Paracadutisti in merito all'uso del basco e, visto il numero dei loro iscritti, a permetterne l'utilizzo ai "mini" ne avrebbe indubbiamente "giovato" la loro Associazione. Ma a noi con oltre 350mila iscritti..... di che cosa abbiamo paura? In seconda analisi, ovviamente, coloro che hanno partecipato a questa iniziativa, non dovrebbero essere oggetto di manifestazioni, di accoglienza e, peggio ancora, di consegna del cappello da parte delle sezioni o di gruppi. Se ciò fosse lecito mi pare siano in grave contrasto con quanto ufficialmente dichiarato dal nostro Presidente! Inoltre questi, che per l'ANA non si sa bene cosa siano, portano il cappello che non potrebbero portarlo, non sono iscritti come soci perché non hanno titolo e allora perché sfilano all'Adunata? Certo che verranno portate delle motivazioni, le più disparate, per giustificare questo comportamento tutte quante valide ma confutabili; ad esempio si è sempre criticato il fatto che gli AUC della SMA sfilino, alle nostre adunate, in blocco e "magari non sono iscritti all'ANA" però fino a prova contraria, questi il servizio militare "regolare" lo hanno fatto, hanno titolo per iscriversi e soprattutto per portare il cappello... o no? Grosso il dibattito sul costo che, questa iniziativa, ha sulla tasche dei contribuenti; si parla di 200milioni di euro. Certo sapere che lo Stato, con i chiari di luna che

ci sono, si permetta di spendere questa o altra cifra, non ha importanza, per fare "giocare" dei ragazzini forse faremmo meglio destinarli ad altre attività, ad esempio mandare in missione gli Alpini veri con la mimetica rattoppata, mentre se ne consegna una nuova agli stagisti. Su questo punto la mia disapprovazione più assoluta, ovviamente per ciò che può servire la mia disapprovazione!!!! Ovviamente, ho letto, il risparmio di questa cifra non sanerebbe la voragine del bilancio statale ma, vivaddio se aspettiamo che sia sempre il vicino ad iniziare a risparmiare.... Si è detto che questa attività può servire per invogliare i giovani ad abbracciare il volontariato nelle FFAA, forse occorre essere meno precipitosi nell'abolire (pardòn sospendere) la naja che poteva essere un grandissimo serbatoio per reclutare volontari, rammentando al contempo che le domande di arruolamento sono di gran lunga superiori ai posti disponibili. Altra motivazione pro mininaja è quella relativa alla conservazione e al tramandare delle nostre tradizioni, non mi trova assolutamente d'accordo poiché non sono questi giovani magari con della volontà a conservare tutto questo che non hanno vissuto o che non hanno avuto quegli esempi come possiamo averli avuti noi sia durante il periodo di servizio sia dai diretti interessati. Sono stati portati nobili esempi di approvazione dell'iniziativa Pianeta Difesa, fortunatamente la dialettica ed il dibattito non sono ancora censurati o censurabili; sono fermamente convinto che se ci fosse al mondo un mio zio che, classe 1899, andò volontario in guerra (aspirante allievo ufficiale, ardito) e nel maggio del '17 venne decorato di medaglia d'argento, e vedesse tutte queste "farloccate" gli si accapponerebbe la pelle! Per concludere io la naja l'ho fatta per davvero ed ho fatto la naja quella vera, quella naja che è stata scuola di vita, che a molti di noi ha insegnato a tirarsi su le braghe da soli e che ci ha resi orgogliosi di aver dignitosamente servito la Patria in anni in cui il Cappello lo si bagnava di sudore dal primo all'ultimo giorno e non ci veniva regalato il giorno prima del ritorno da mamma. Ho avuto un signor Capitano che ci ha mostrato sul campo quello che deve essere lo spirito alpino, che ci ha ben spiegato i valori e le tradizioni che l'ANA stava portando avanti con i Reduci della prima e della seconda guerra mondiale e sono certo che, con tutta la buona volontà, questi giovani da me non potranno mai essere considerati alpini!

Michele Tibaldeschi

Ecco un tema di assai interessante dibattito, sull'essere di questi giovani (per favore smettiamola di definire ragazzi i trentenni). Sarebbe auspicabile l'intervento di tutti i Soci, Alpini e non, attraverso le colonne del giornale. Risulterebbe un quadro sicuramente illuminante ed istruttivo oltre al non tracurabile fatto che si darebbe così, una volta tanto, voce alla base, anima portante dell'Associazione.

Il Portaordini

"Virgo Fidelis"

Novembre per l'Istituzione dei CC/ri è sempre un mese di grande rilievo, in quanto il 21 novembre ricorre la festività della "Virgo Fidelis" patrona dell'Arma ed evoca nel contempo la battaglia di Culquabert (AOI) ove nello stesso giorno del 1941 un Battaglione di CC veniva decimato, in un'impari lotta con truppe inglesi. La Sezione A.N.C. di Valenza, postdatando, ha inteso rievocare entrambi gli avvenimenti, il 12 - 12 - 2010 ad ore 10 nel Duomo della



Città. Presenti il Sidaco Sig. Sergio Cassano, il Presidente del Consiglio Comune sig. Luca Rossi ed il cap. Vincenzo Talarico com/te Comp. CC.ri di Alessandria, nonché rappresentanze civili e militari e tutte le Associazioni d'Arma coi rispettivi vessilli,



ove maggiormente spiccava quello del Gruppo Alpini di Valenza. La S. Messa officiata da Mons. Don Gianni Merlano ed animata maestosamente con canti liturgici, dal Coro Alpini Valtanaro - Sez. ANA di Alessandria, ha avuto il suo culmine nell'enuciatazione della Preghiera del carabiniere, letta da Socia Benemerita. Al termine della cerimonia, ritrovo presso locale cittadino, ove post allocuzioni del Pres.te della Sezione M.M.A. Alfredo Torchio e del Sindaco, ai presenti è stato offerto gustoso rinfresco.

*Il Presidente
M/llo Maggiore Aiutante
Alfredo Torchio*

FINE DI UNA LUNGA DISPUTA

Chi frequenta la sede di via Lanza avrà visto almeno una volta la fotografia qui riportata. L'immagine reca una scritta oggetto di lungo contendere: Alpino della... mulo della..., la questione, oggetto degli sfottò più disparati e feroci non è mai stata risolta. Con mia grande sorpresa, pochi giorni orsono mi vedo arrivare sul PC una mail che recita: *Carissimo, ti invio, fra le altre documentazioni, questa fotografia scattata alla nostra Caserma Huber che vede protagonisti il C.M. Tosi Giovanni, aiuto maniscalco, e la mula Fetusa (nomen omen n.d.r.) bestia dal carattere "vivace". Saluti del tuo Tenente.* Ecco finalmente la parola fine all'annosa disputa: Mulo ed Artigliere appartengono alla Tridentina (2° Rgt. Art. Mont. Gr. Verona 76^A Btr.)

Brontolo



REALIZZATO IL SOGNO DI FRANCESCO

L'Alpino Francesco Canali (Vedi Portaordini N° 2/2010) ce l'ha fatta! Tramontato il progetto di partecipare alla New York City Marathon causa una frattura a tibia e perone ma soprattutto perchè, per eccesso di loro onestà, i nostri amici sono stati rifiutati dagli organizzatori in quanto Francesco non

sarebbe stato in grado di spingere da solo la carrozzina da Staten Island fino a Central Park, quando si sa benissimo che molti atleti partecipanti nelle stesse condizioni sono largamente aiutati nel corso della gara. Lo scorso 5 dicembre il team "Vinci la SLA" si è presentato alla maratona di West Palm Beach (Florida), Francesco e i suoi quattro "spingitori" (Gianfranco Beltrami, Andrea Fanfoni, Gian Luca Manghi e Claudio Rinaldi) che ad ogni miglio si sono avvicendati alla barra della carrozzina, hanno tagliato il traguardo dopo 4 ore e 43'. Il vincitore era arrivato oltre due ore prima, ma tutti gli spettatori erano rimasti ad aspettare questi cinque meravigliosi italiani che

negli ultimi metri sono stati affiancati nella corsa da Laura e Martina, di 9 e 6 anni, le bimbe di Francesco. Quarantadue chilometri di fatica ma anche di soddisfazione ed emozioni condivise, un esempio ed un incoraggiamento per tutte le persone colpite dalla SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica) che vedono in lui il modello di come con la volontà e la perseveranza si possano raggiungere grandi risultati e nel contempo una vetrina mondiale per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti della SLA. "Abbiamo detto a tutti i malati di SLA che si può continuare a vivere, il nostro messaggio è per loro" sono state le parole di Francesco al termine della gara. Il giorno seguente Francesco è partito alla

volta di Orlando dove è stato il protagonista della giornata inaugurale del Congresso Mondiale sulla SLA. Ecco una delle più belle storie di sport ed amicizia in questo mondo così distratto e superficiale e la dimostrazione che i sogni non hanno limiti, questo è l'uomo, questo è l'Alpino, questa è la vita.



68° BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA

Brescia 29 gennaio, una delegazione composta dal Presidente Pavese, il Vicepresidente Dalchecco, i Consiglieri Ceva e Gamalero, scortati da una rappresentanza di Alpini del Gruppo di Alessandria con Vessillo sezionale ed i Gagliardetti dei Gruppi di Alessandria e Felizzano sono intervenuti alla 68ª cerimonia di commemorazione della battaglia di Nikolajewka. Durante il viaggio la memoria corre a quel 26 gennaio 1943 che vide gli Alpini della Tridentina protagonisti del tragico e valoroso episodio bellico che consentì di aprire un varco nell'accerchiamento messo in atto dall'Armata Rossa che si frapponeva al ritorno in Patria. L'ultimo degli 11 combattimenti, iniziati il 17 gennaio, ebbe inizio già il mattino con gli uomini del Battaglione Vestone che, occupando le isbe all'immediata periferia del paese, riuscirono a sostenere l'attacco a colpi di fucile e bombe a mano, contro un nemico maggiormente equipaggiato contro il gelido inverno russo, dotato di armi pesanti, artiglieria e copertura aerea. I combattimenti si protrassero per tutta la giornata



Un manifesto che ricorda il sacrificio della 2ª Div Alp. Tridentina in Russia

fino al momento dell'assalto finale quando, al grido di Tridentina avanti, il Generale Reverberi lanciò il Battaglione Edolo e tutti i suoi Alpini ancora in grado di combattere, seguiti dalla sterminata massa degli sbandati per attraversare il sottopassaggio della ferrovia, raggiungere l'abitato, trovare riparo per la notte e consentire così ai pochi sopravvissuti di raggiungere il 31 gennaio Shebekino, fuori dalla sacca e tornare in Italia. All'inizio della ritirata il Corpo d'Armata Alpino era forte di 61.155 uomini, dopo Nikolajewka uscirono dalla sacca in 13.420. Gli altri 48.000 rimasero



La lapide dedicatoria

il Labaro Nazionale, Vessilli sezionali e Gagliardetti di Gruppo accompagnati del suono degli inni nazionali italiano e russo per l'alzabandiera degli stendardi di Stato, seguito dalle allocuzioni di un Alpino della Julia reduce dal fronte russo, del Vicecomandante delle TT. AA. Gen. Gianfranco Rossi e del Presidente Nazionale Perona. E' infine stata deposta

una corona di fiori alla lapide dedicatoria e l'offerta dell'olio per la lampada votiva. Una manifestazione non per osannare la

indietro, morti, dispersi, catturati ed avviati alle atroci "marce del davi" che li avrebbero portati nei tragici campi di prigionia dove larga parte trovò la morte per fame, stenti, inedia, malattie ed epidemie scientemente non curate, vessazioni indicibili di carcerieri e fuoriusciti italiani, inumanamente indifferenti alla loro sorte.

guerra ma per rendere omaggio agli Alpini che ebbero a combatterla a compimento del dovere fino al sacrificio estremo.



La scuola Nikolajewka

La cerimonia di commemorazione ha avuto inizio sul piazzale di fronte alla Scuola Nikolajeka, istituto per spastici e miodistrofici realizzato con il contributo non solo in denaro ma anche in manodopera dagli Alpini bresciani. Alla presenza di alte Autorità militari e civili, del Presidente nazionale Perona, di alcuni Reduci della campagna di Russia e di una delegazione dell'Ambasciata Russa, si sono levati



I reduci

guerra ma per rendere omaggio agli Alpini che ebbero a combatterla a compimento del dovere fino al sacrificio estremo.



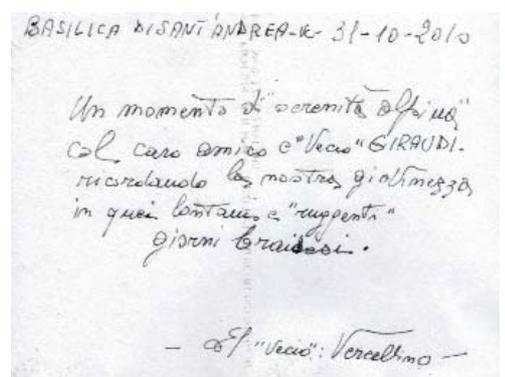
Labaro e Vessilli



Gli Alpini alessandrini intervenuti

INCONTRI

Basilica di San Andrea in Vercelli; festa del Gruppo. Due vecchi Alpini si incontrano e si abbracciano, sono Franco Vercellino ed il nostro Carlo Giraudi. Sono trascorsi 57 anni da quando, insieme, hanno passato uno dei più bei periodi delle loro vite quali giovani Sottotenenti di prima nomina al Battaglione Addestramento Reclute di Bra





Tutti noi conosciamo "Il Canto degli Italiani" noto ai più come "Inno di Mameli". Pochi conoscono tutte e cinque le strofe ed il messaggio che Goffredo Mameli volle tramandare. Goffredo Mameli dei Mannelli, da tutti chiamato Goffredo, nacque a Genova il 5 settembre 1827. Figlio di Giorgio, Ammiraglio di flotta del Regno di Sardegna e di Adelaide Zoagli, dei Marchesi Zoagli, venne istruito nelle Scuole Pie di Genova. Dimostrò subito un innato talento letterario componendo versi di ispirazione romantica come "Il giovane crociato, l'ultimo canto, La vergine e l'amante". Nel 1847, scrisse le parole de Il

Canto degli Italiani, musicato, poi, da Michele Novaro, anch'egli genovese. Si avvicinò giovanissimo al mazziniano entrando in contatto con alcuni collaboratori del Mazzini, esule in Francia, tra cui Nino Bixio. Combatté a Milano, Roma e Firenze. Morì a Roma il 6 luglio 1849, a causa di un'infezione sopravvenuta ad una ferita accidentale provocatagli da un commilitone, ad una gamba, con una baionetta. Fu sepolto al Verano; nel 1941 le sue spoglie vennero traslate al Giannicolo nel nuovo Monumento ai caduti per la causa di Roma Italiana.

Il Canto degli Italiani

Fratelli d'Italia,
l'Italia s'è desta,
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa.
Dov'è la vittoria?
Le porga la chioma,
ché schiava di Roma
Iddio la creò.

*Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò.
Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte.*

*Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò!*

Noi fummo da secoli
calpesti, derisi,
perché non siam popolo,
perché siam divisi.
Raccogliaci un'unica
bandiera, una speme:
di fonderci insieme
già l'ora suonò.

Stringiamci ...

Uniamoci, amiamoci,

l'unione e l'amore
rivelano ai popoli
le vie del Signore.
Giuriamo far libero
il suolo natio:
uniti, per Dio,
chi vincer ci può?

Stringiamci ...

Dall'Alpi a Sicilia
Dovunque è Legnano,
Ogn'uom di Ferruccio
Ha il core, ha la mano,
I bimbi d'Italia
Si chiaman Balilla,

Il suon d'ogni squilla
I Vespri suonò.

Stringiamci ...

Son giunchi che piegano
Le spade vendute:
Già l'Aquila d'Austria
Le penne ha perdute.
Il sangue d'Italia,
Il sangue Polacco,
Bevè, col cosacco,
Ma il cor le bruciò.

Stringiamci ... Sì!

Parafrasi ed esegesi del "Canto degli italiani"

"*Fratelli d'Italia*": fratelli è un termine mazziniano che dà il tono a tutto l'inno e vuole evidenziare che tutti gli italiani appartengono ad una stessa famiglia. "*L'Italia s'è desta*": l'Italia si è risvegliata dal torpore in cui l'aggressore l'aveva costretta. "*Dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa*": L'Italia, personificata, ha indossato l'elmo di Publio Cornelio Scipione, generale dell'antica Roma, che sconfisse Annibale a Zama. Auspica che l'Italia deve ritornare alla grandezza di quei periodi, con un capo carismatico ed in grado di difendersi ed ottenere prestigio nel mondo. "*Dov'è la vittoria?*" *Le porga la chioma che schiava di Roma Iddio la creò*: la Vittoria, intesa come dea, porga i suoi capelli all'Italia affinché li afferri (i capelli sono un segno di libertà e fierezza), quindi si offre alla nuova Italia e a Roma, di cui la dea fu schiava per volere divino. (Roma antica sempre vittoriosa contro i suoi nemici). "*Stringiamoci a coorte...*": uniamoci in schiera come i reparti romani (cohortes - decima parte di una Legione); la coorte venne creata da Scipione durante la guerra di Spagna. "*Noi siamo da secoli calpesti, derisi perché non siam popolo, perché siam divisi*": è il concetto "puro" del Risorgimento: secoli di dominazione straniera e discordie interne ci hanno portato ad essere calpestati e derisi dalle poten-

ze straniere. "*Raccogliaci un'unica bandiera, una speme*": ci unisca una sola bandiera, ci leghi una comune speranza. Il progetto mazziniano che si proponeva di costituire la nazione "una, indipendente, libera e repubblicana". "*Di fonderci insieme già l'ora suonò*": si ribadisce la teoria mazziniana di "fusione", riunificazione di tutti gli italiani, ora divisi in sette Stati. "*Uniamoci, amiamoci*": per risorgere l'Italia ha bisogno di coalizzarsi per lottare contro lo straniero. "*L'unione e l'amore rivelano ai popoli le vie del Signore*": sempre secondo Mazzini, l'unificazione nazionale era un volere divino. "*Uniti per Dio, chi vincer ci può?*": l'unione con Dio infondeva fiducia e speranza di realizzare l'unificazione dell'Italia. "*Dall'Alpi a Sicilia dovunque è Legnano*": tutti uniti, da nord a sud, per ripetere quanto accaduto a Legnano nel 1176, dove la lega dei comuni lombardi sconfisse Federico Barbarossa. "*Ogn'uom di Ferruccio ha il core, ha la mano*": si ricorda qui l'assedio del 1530 di Firenze dove Francesco Ferrucci, capitano della Repubblica di Firenze, lottò strenuamente contro l'esercito dell'Imperatore Carlo V e che venne ucciso da un italiano al soldo dello straniero (Fabrizio Maramaldo). "*I bimbi d'Italia si chiaman Balilla, il suon d'ogni squilla i Vespri suonò*": in queste due frasi Mameli

ricorda altri due momenti di lotta; i ragazzi italiani ricordano la figura dell'adolescente Giovanni Battista Perasso, genovese, soprannominato Balilla, che nel 1746 lanciò un sasso contro i soldati austriaci dando inizio alla sommossa popolare. Ogni squilla, significa ogni campana; ogni campana chiama alla riscossa gli italiani così come le campane di Palermo dei Vespri, nel 1282, chiamarono all'insurrezione i palermitani contro i francesi di Carlo D'Angiò. "*Son giunchi che piegano le spade vendute: già l'aquila d'Austria le penne ha perdute*": nell'ultima strofa Mameli attacca l'Austria e crea un'allegoria usando l'emblema degli Asburgo, l'aquila a due teste, come filo conduttore; l'impero austriaco è in declino in quanto si è affidato a soldati mercenari (le spade dei mercenari sono deboli come i rami del giunco, che si piegano). "*Il sangue d'Italia, il sangue polacco, bevè, col Cosacco*": l'aquila asburgica ha bevuto il sangue dell'Italia, calpestando le aspirazioni di libertà e, unitamente alla Russia, anche il sangue dei polacchi, privando anche loro della libertà. "*Ma il cor le bruciò*": ma il sangue dei due popoli (italiano e polacco) si trasformò in veleno che bruciò il cuore dell'aquila degli Asburgo.



CORO MONTENERO

Attività del Coro

Abbiamo cantato a...

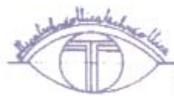
- 22 gennaio: NOVI LIGURE. Concerto alla casa di riposo "Don Beniamino";
- 05 febbraio: ALESSANDRIA. Concerto presso la Chiesa S. Pio V per gli 80 anni di Don Angelo Spinolo;
- 12 febbraio: VARESE. Rassegna organizzata dal Coro Sine Nomine;
- 16 Marzo: TORINO. Concerto per il 150.mo in Piazza Palazzo di Città
- 19 Marzo: S. SALVATORE MONFERRATO. Rassegna in occasione dei festeggiamenti per il 150.mo dell'Unità d'Italia;

e canteremo a...

- 02 Aprile: ENVIE (CN). Concerto organizzato dal locale Gruppo Alpini;
- 16 Aprile: MIRABELLO M.TO. Concerto in occasione della festa del locale Gruppo Alpini;
- 21 Maggio: SALUZZO (CN). Rassegna in occasione dei festeggiamenti per il 150.mo dell'Unità d'Italia;

- 28 Maggio: NOVI LIGURE. Rassegna "Canti della montagna";
- 11 Giugno: SAN DAMIANO MACRA (CN). Concerto organizzato dal Coro "La Reis";
- 25 Giugno: VILLADOSSOLA (VB) Rassegna in occasione dei festeggiamenti per il 150.mo dell'Unità d'Italia;
- 09 Luglio: BERZONNO (NO) Rassegna organizzata dal Coro "Stella alpina";
- 16 Luglio: VIÙ (TO). Concerto organizzato dalla "Coralità Viucece" e dal locale Gruppo Alpini;
- 24 settembre: CASTELLAZZO BORMIDA. Concerto organizzato dal locale Gruppo Alpini presso la Chiesa di S. Maria;
- 08 Ottobre: CARIGNANO (TO). Rassegna conclusiva dei festeggiamenti per il 150.mo dell'Unità d'Italia;
- 15 Ottobre: TORTONA. Concerto in occasione della ricorrenza del 60.mo anniversario di fondazione del Gruppo Alpini della città;
- 19 Novembre: Rassegna "Ricordando Ludwika";
- Dicembre: ALESSANDRIA. Rassegna "Buon Natale Alessandria".

Mauro Fiorini



di Casu Annunziata & Figli s.n.c.

15100 Alessandria - Via Mazzini, 37 - P.Iva 01588190064
Tel. 0131 26.78.95 - 0131 19.81.002 - Fax 0131 19.81.001
OPTOMETRISTA - OTTICO - CONTATTOLOGO - IPOVISIONE

OTTICA TECHNE' riserva per l'anno 2011 a Soci e familiari lo speciale sconto del 25% fisso su tutti gli articoli di: OTTICA OCULISTICA, GEODESIA, CONTATTOLOGIA, IPOVISIONE sono esclusi gli articoli già in promozione

Allianz RAS

**AGENZIA ALESSANDRIA CENTRO
PIAZZA GARIBALDI 23 ALESSANDRIA**

GRAZIE ALL'ACCORDO TRA LA NOSTRA AGENZIA E LA SEZIONE A.N.A. DI ALESSANDRIA SIAMO LIETI DI COMUNICARTI CHE DA OGGI POTRAI AVERE

CONDIZIONI DI PARTICOLARE FAVORE ALLA STIPULA DI COPERTURE ASSICURATIVE RISERVATO AD ALPINI, AMICI DEGLI ALPINI E FAMIGLIARI

· ALESSANDRIA	PIAZZA GARIBALDI 23	0131 227088	· SERRAVALLE	V.LE MART. D. BENEDICTA 46	0143 62469
· TORTONA	CORSO ROMITA 8/A	0131 866262 - 0131 811140	· MONLEALE	CORSO ROMA 78	347 2600050
· NOVI LIGURE	VIA GARIBALDI	0143 323182	· CANTALUPO L.	VIA S. CATERINA 15	349 8716687
· ACQUI TERME	CORSO ITALIA 53	0144 323250	· BASALUZZO	VIA MARCONI 31	0143 489649 - 348 2883508



I lettori ci scrivono

FINALMENTE !

Finalmente da alcuni anni siamo sollevati dal fastidioso onere del servizio militare obbligatorio. Finalmente le nostre mamme possono dormire sonni tranquilli senza preoccupazioni per gli umilianti soprusi operati nei confronti dei loro figlioli da ottusi istruttori o superiori cui si poteva rispondere solamente con un "signorsi". Finalmente possiamo gestire il tempo libero a nostro piacimento (esentati anche da onerosi impegni di lavoro, in particolare da quello manuale!) per dedicarci agli amici, manifestare -quando occorre- le nostre idee o il nostro dissenso organizzando gioiosi cortei per le vie cittadine con a volte qualche esuberanza di troppo (ma, come sappiamo, la vitalità effervescente è propria dei giovani), trascorrere le notti sino all'alba in discoteca con musica ed.....altro, gratificati anche da qualche piccolo contributo delle nostre famiglie. Ogni tanto il nostro pensiero va agli sfortunati che in passato si sono visti sottrarre dalla naja diciotto, quindici o dodici mesi della propria vita confinati in tristi ceserme e sottoposti ad assurdi regolamenti disciplinari: ne valeva la pena?

Pungolo

In questo caso il nostro amico "Pungolo", quale pseudonimo avrebbe potuto, più realisticamente, definirsi "Mammolo" ma, avrebbe contraddetto se stesso. A commento, ancor meglio di parole, trovo più appropriato un disegno.

Il Portaordini



COLLEZIONISMO

Uno nostro Socio desidera completare la propria raccolta de L'Alpino, organo ufficiale della Sede Nazionale. Chi fosse in possesso di vecchi numeri e sia disposto a cederli contatti:

MARTINO TEL. 014371923 Cell. 3403414757

Ricordi di un alpino

Sono passati tanti anni, ma il ricordo e la nostalgia per il periodo della naja ancora di 17 mesi, non li dimenticherò facilmente. Sono stato bene, ho sempre fatto il mio dovere con serietà come si conviene ad un bravo alpino, tanto che nella vita mi sono serviti ad



essere sempre corretto. Finito il militare, mi sono sposato, ho avuto figli, ora un nipote, ma tant'è che quei mesi trascorsi col cappello alpino non riesco a toglierli dalla mente. Belli e cari ricordi, per tante ragioni. Così, lo scorso anno, nel mese di agosto, ho voluto rivedere la mia caserma di Rivoli: la Caserma Ceccaroni. Con mia moglie mi sono presentato alla porta, ho suonato, e dopo aver esposto in mio desiderio, e dopo le opportune formalità mi è stato consentito entrare e rivivere quei locali ove ho trascorso questi indelebili mesi della mia vita. Accompagnati dal Maresciallo di turno, ho rivisto le camerate, la mensa, il corpo di guardia e anche il garage dove tenevo la campagnola che avevo in consegna essendo io un autista dell'allora Colonnello Romolo Finale. Mentre gioivo di contentezza, ero talmente emozionato che è stato difficile spiegare a mia moglie quanto rivedevo dopo tanti anni. Ho voluto raccontare ed estendere questo mio ricordo, nella speranza che qualche giovane di oggi, leggendo queste mie poche righe, riesca a comprendere quanto si sta bene quando si compie il proprio dovere, quanto sia bella la vita aver appreso in gioventù, rispetto, sacrificio, altruismo e la solidarietà insiti nello spirito alpino.

Alp. Bartolomeo Piccione

GRAZIE

Chiedo ospitalità a IL PORTAORDINI perché voglio ringraziare con queste poche righe il presidente Bruno Pavese e con lui tutti gli Alpini della Sezione che con telefonate, scritti e presenza personale, sono stati solidali con me e la mia famiglia in occasione della perdita della mia mamma. In particolare i coristi dei Cori Montenero e

Valtarno e gli Alpini del Gruppo di Valenza; la dimostrazione di affetto ha molto colpito me e mia sorella Franca facendoci sentire di non essere soli ad affrontare la perdita ma, che tutta la grande famiglia alpina ci era vicina. Grazie a tutti.

Franca e Renato Ivaldi

ASSEMBLEA ANNUALE SEZIONALE

Domenica 27 febbraio u.s. presso la sede sezionale di Via Lanza si è tenuta l'annuale Assemblea dei Soci. Dopo la cerimonia dell'Alzabandiera i numerosi interbenuti hanno preso posto nel salone principale dove si è tenuta l'Assemblea Straordinaria nel corso della quale si è discusso ed approvato a maggioranza la modifica all'Art. 5 del Regolamento Sezionale riguardante la ripartizione delle categorie di "Soci Aggregati" e "Soci Collaboratori". Si è quindi svolta l'Assemblea Ordinaria Annuale. Si pubblica il sunto della relazione riferita all'anno 2010 presentata dal Presidente Bruno Pavese, chi desidera prenderne visione integrale potrà rivolgeri in segreteria.

Forza della Sezione Il tesseramento del 2010 si è chiuso con una forza di 1672 soci effettivi Alpini e di 397 soci Aggregati per un totale di 2069 iscritti con un calo totale rispetto al 2009 di 112 soci. Questo calo così massiccio è stato valutato dal Consiglio Direttivo per capirne la causa.

Consiglio direttivo Il Consiglio Direttivo Sezionale come di regola si è riunito puntualmente ogni mese, escluso il mese di agosto, alle date fissate di volta in volta, con assidua partecipazione permettendo di esaminare e valutare tutte le casistiche sulle quali è stato necessario assumere delibere atte a consentire lo svolgimento dell'attività sociale. Il Presidente i vice Presidenti e i Consiglieri hanno presenziato alternativamente alle principali manifestazioni dei Gruppi nonché in rappresentanza della Sezione di Alessandria, alle manifestazioni di altre Sezioni, della sede Nazionale e di reparti Militari. Il Consiglio si è riunito anche fuori sede, una prassi che intendiamo continuare anche quest'anno cercando di aumentarne la presenza presso i nostri Gruppi.

Situazione Finanziaria La relazione finanziaria sarà illustrata dal tesoriere e sarà a disposizione in segreteria per consultazione ed eventuali domande o chiarimenti.

Manifestazioni Varie ed Attività dei Gruppi Quando alla fine dell'anno si tirano le somme ci si accorge di quante cose sono state fatte dai nostri Gruppi, da tutti Voi.

Portaordini Il nostro giornale è uscito regolarmente con i soliti quattro numeri annuali. Nel mio girovagare per le varie Sezioni in occasione di manifestazioni ho avuto degli apprezzamenti per il nostro giornale mi ha fatto molto piacere.

Cori Il 2010, per entrambi i cori sezionali, è stato un anno intenso di impegni e pieno di soddisfazioni. Il consuntivo è molto lungo, posso dire che sono i nostri ambasciatori Sezionali in ogni loro concerto ci rappresentano.

Protezione Civile La Protezione Civile è uno dei nostri biglietti da visita della nostra Associazione. E' l'attività anche in campo Nazionale in cui siamo più apprezzati e riceviamo riconoscimenti da più fonti.

Sede Sezionale e Circolo La sede Sezionale ed il circolo sono la vostra casa il vostro punto di riferimento per ogni vostra necessità. La gestione è stata affidata al Gruppo di Alessandria non fatevi scrupoli nell'interparlarli.

Rifugio Domus Alpina Il nostro rifugio "Domus Alpina" ha ancora bisogno di essere pubblicizzato, ho trovato qualche nostro alpino che non ha

i fatti che si sono succeduti in questo 2010, non sarebbe bastato tutta la giornata, per questo chiedo venia fin d'ora, se a qualche avvenimento non ho dato tutta l'importanza che avrebbe meritato o se addirittura mi è involontariamente sfuggito. L'anno 2010 si è dunque chiuso in modo positivo per la nostra Sezione, che ha saputo continuare con tenacia ed impegno un cammino che guarda al futuro con la speranza di scrivere ancora tante pagine importanti per la nostra storia con il contributo di tutti. Tra noi c'è uno spirito di servizio libero da qualsiasi protagonismo, l'apparire in prima persona, il fare per ricevere apprezzamenti non ci appartiene anche perché partecipare alla nostra Associazione vuol dire per noi stare insieme in modo civile, costruttivo e alle volte non essere d'accordo su certe scelte, ma se queste ottengono la maggioranza accettarle democraticamente e continuare il cammino con gli stessi intenti. Per questo ci corre l'obbligo di impegnarci allo spasimo pensando alla continuità, affinché i valori dell'Alpinità vivano negli anni a venire, in particolare oggi, dove tutti quanti viviamo momenti di particolari difficoltà sia associativa sia di convivenza ed in particolare di mantenimento dei valori della nostra cultura, identità e tradizione. Alpini sappiate che essere iscritti all'Associazione significa viverla, farne parte attiva. Il semplice versamento della quota associativa non può bastare per mettervi il cuore in pace; tutti secondo le nostre possibilità dobbiamo concorrere a "portare lo zaino". Ad alcuni toccherà lo "zainetto tattico" che, anche se piccolo e più leggero riesce comunque ad aiutare per fare grandi cose. Alpini ed Aggregati ricordatevi che la Sezione per esistere ha bisogno dei gruppi ed i Gruppi, a loro volta, hanno bisogno della Sezione. Vi ricordo inoltre che la Sezione deve essere messa al corrente in anticipo di tutte le meritevoli attività e le svariate iniziative svolte dai Gruppi durante l'anno. In questo modo si evitano situazioni che a volte si possono concludere con gravi responsabilità a carico dei diversi soggetti coinvolti. Ovviamente non faccio di tutta l'erba un fascio ed il distinguo è d'obbligo perché tanti Gruppi avviano e consultano la Sezione nel rispetto delle indicazioni dettate dalla sede Nazionale. Siamo Alpini, eredi dell'alpinità innata nei nostri avi, fondatori delle Truppe Alpine. Pur vivendo la nostra attualità manteniamo pura la fedeltà ai sani principi, non imitiamo i modelli offertici dalla politica, ma cerchiamo di far navigare in acque tranquille la nostra Sezione per non rischiare di essere travolti da onde anomale. Il futuro che ci attende sarà sempre più impegnativo e difficile, ma

sono certo che sapremo affrontarlo con sapienza e capacità, uniti ancora dallo spirito Alpino che ci contraddistingue.

W GLI ALPINI W L'ITALIA

Uscite vessillo anno 2010

09/01/10	Saluzzo	Caduti della Cuneense
23/01/10	Brescia	Caduti Nikolajwka
31/01/10	Sezzadio	Caduti Nikolajwka
06/02/10	Cicognola PV	Caduti Nikolajwka
14/02/10	Fubine	Festa Gruppo
20/03/10	Conegliano	14° CISA
26/03/10	Torino	Partenza Brig. Taurinense
11/04/10	Benedicta	
11/04/10	Mirabello M.	Festa Gruppo
22/04/10	Alessandria	Festa Madonna della Salve
24/04/10	Felizzano	Festa consegna Lavoro scuola
02/05/10	Ricaldone	Inaugurazione sede Gruppo
09/05/10	Bergamo	Adunata Nazionale
02/06/10	Alessandria	Cerimonia 2 giugno
06/06/10	Dalmine	75° fondazione Gru
13/06/10	Carcare	Alpino dell'Anno
13/06/10	Asti	Ostensione Beato Don Pollo
20/06/10	Acqui T.	Rad. Sez. Acqui T.
20/06/10	Capanne di Pej	Raduno Intersezionale
04/07/10	Vignole B.	Intitolazione Vie
04/07/10	Col di Nava	Commemorazione
11/07/10	Ortigara	Commemorazione
11/07/10	Isola del Cantone	Festa Gruppo
18/07/10	Bagnolo Piemonte	Festa Gruppo
18/07/10	Castelspina	Inaugurazione Lapide
22/08/10	Malga Losa	Inaugurazione Stele Alp. Morgavi
05/09/10	Gorizia	80° del Gruppo
05/09/10	Cison di Valmarino	Manifestazione
05/09/10	Gavi	Raduno Sezionale
12/09/10	Alessandria	Festa del Gruppo
26/09/10	Novi L.	Festa di S. Maurizio
26/09/10	Alpignano	Festa del gruppo
03/10/10	Asti	Raduno 1° RGPT
09/10/10	Varzi	Raduno Sezionale Sez. Pavia
17/10/10	Tortona	138° Fondazione Truppe Alpine
05/11/10	Biella	Rientro e cambio Coman BG. Taur
04/11/10	Alessandria	Monumento Caduti
07/11/10	Alessandria	S. Michele X CADUTI
14/11/10	Cassano Spinola	Anniversario Fondazione
04/12/10	Alessandria	Santa Barbara
12/12/10	Milano	Tradizionale Santa Messa
23/12/10	Aosta	Cambio Comandante Scuola Militare

Inoltre il vessillo è stato presente alle funzioni religiose per gli Alpini andati avanti

bene le idee chiare su questa realtà. Ci sono uomini anzi Alpini che in silenzio con poche parole lavorano sempre perché tutto funzioni

Bilancio Morale L'impegno profuso da tutti voi anche quest'anno è stato encomiabile, non ho descritto minuziosamente e scrupolosamente tutti

ATTIVITA' DEI GRUPPI

GRUPPO ALPINI FELIZZANO

UN SOGNO PER LUDWIKA

Il 20 novembre 2010 si è tenuta presso la Chiesa parrocchiale San Michele di Felizzano la quinta edizione della rassegna corale "Un sogno per Ludwika", organizzata dal Coro A.N.A. Montenero in collaborazione con l'amministrazione comunale e il Gruppo Alpini di Felizzano.



L'iniziativa aveva lo scopo principale di raccogliere fondi a favore dell'associazione di volontariato "Un sogno per Ludwika", da anni impegnata nelle strutture sanitarie infantili del Madagascar e intitolata alla memoria della piccola Ludwika Guerci, deceduta nel dicembre 2003 all'età di 12 anni per un tumore osseo. A differenza però delle altre rassegne del Montenero, questa è abitualmente anche un'occasione di promozione del canto corale fra i più giovani. Per questa ragione, coro ospite è sempre



una compagine di voci bianche o giovanili. Questa edizione ha visto la presenza di una promettente realtà del canto corale piemontese: il coro di voci bianche Artemusica di Valperga (TO), diretto dalla Maestra Debora Bria. Il coro, fondato nel 2002, ha già al suo attivo numerosi concerti e nel 2010 è stato insignito del primo premio (sezioni voci bianche) al concorso nazionale "Città di Vittorio Veneto". D'intesa con l'amministrazione comunale di Felizzano e col responsabile didattico della Scuola elementare "G. Pascoli", nella serata ha fatto il suo debutto anche il coro di voci bianche della scuola, sotto la guida del M° Gianni



Robotti. Il calore del pubblico e le offerte raccolte hanno dimostrato l'ottima riuscita della manifestazione, a riprova del fatto che la solidarietà e le doti artistiche dei piccoli cantori hanno contribuito a raggiungere gli obiettivi che gli organizzatori si erano prefissi.

Gruppo Alpini di Felizzano

AUGURI 2010 - 2011

All'approssimarsi del Natale, come ormai consuetudine, presso la "La Casa Alpina" di Felizzano, i soci del Gruppo e tutti i rappresentanti delle varie Associazioni del paese, si trovano per scambiarsi gli Auguri di Buone Feste.



Quest'anno il Direttivo del Gruppo, per rendere la cerimonia ancora più sentita e coinvolgente, ha deciso di dare un riconoscimento ai soci che si sono particolarmente distinti all'interno del Gruppo: uno tra i tesserati Alpini ed uno tra gli "Amici degli Alpini".

Alla presenza di un pubblico numeroso ed autorevole, tra questi la Madrina sig.ra Anna Corti, il Vice Sindaco Dott. Franco Badella, il Sindaco di Viarigi sig. Virginio Fracchia e non ultimo il Presidente della Sezione Bruno Pavese accompagnato dai



Consiglieri Sezionali Bartolomeo Gamalero e Nerino Trambaiolo, sono stati premiati:

- come Alpino, Ugo Badella che oltre ad essere il più anziano (ultra novantenne), è sempre presente alle riunioni del Gruppo e partecipa alla maggior parte delle manifestazioni Alpine, a cui la Madrina sig.ra Anna Corti, consegna una targa ricordo con dedica, tra gli applausi ed il consenso del pubblico presente.



- come "Amico degli Alpini", Mario Bertapelle che è stato il primo tesserato come aggregato ed è tutt'ora uno dei più assidui lavoratori, presso la Sede e nelle opere di solidarietà che gli Alpini svolgono in ambito sociale. A lui, il Capo Gruppo Bruno Dalchecco consegna, oltre ad una pergamena con dedica, anche il berretto di "Socio Aiutante" che l'A.N.A. ha istituito proprio per coloro che si sono distinti per l'impegno svolto o che stanno svolgendo presso il



Gruppo di appartenenza. Al termine della cerimonia, gli Alpini hanno voluto offrire a Bruno Dalchecco un significativo ricordo per il lavoro e la dedizione che l'instancabile Alpino profonde per il mantenimento e la crescita del Gruppo. E' stata una serata all'insegna della gioia e della commozione che ha colpito non solo i diretti interessati ma tutte le persone presenti e che spingono tutti gli associati del Gruppo Alpini di

Felizzano a far sì che ci si possa ritrovare il prossimo anno a ripetere quest'evento, a conclusione di un ennesimo anno di lavoro di "gruppo" come prerogativa della "solidarietà Alpina".

Il Gruppo Alpini di Felizzano

GRUPPO ALPINI NOVI LIGURE

Relazione Morale Anno Sociale 2010

Nel corso dell'anno sociale 2010 il gagliardetto del Gruppo Alpini di Novi Ligure è stato presente alle seguenti manifestazioni:

In totale 33 partecipazioni a manifestazioni. Notizia delle manifestazioni, oltre che su "Il Portaordini" viene data mediante le circolari e l'affissione sulla bacheca del Gruppo. Nel corso del 2010 sono state svolte le attività descritte in elenco:

- Sabato 20 marzo 2010 fornito collaborazione all'Ufficio Viabilità del Comune di Novi Ligure, in occasione della classica di primavera Milano - Sanremo, con alcuni volontari posti sul tacciato per la regolazione del traffico veicolare e pedonale. (18 ore di lavoro).

- Giovedì 13 maggio 2010 fornito collaborazione all'Ufficio Viabilità del Comune di Novi Ligure, in occasione della tappa del Giro d'Italia con arrivo a Novi Ligure. (15 ore di lavoro).

- 28 - 29 - 30 maggio 2010 esercitazione di Protezione Civile Obertenga, il Gruppo è stato impegnato per tre giorni per fornire il supporto logistico all'esercitazione, preparando colazioni, pranzi e cene ai convenuti, bambini delle scuole elementari che hanno partecipato all'esercitazione, infine pranzo con le autorità. (108 ore di lavoro).

- 29 Maggio 2010 con il coro sezionale Montenero, fornito collaborazione per organizzazione e assistenza logistica all'Assessorato alla Cultura del Comune di Novi Ligure per la rassegna annuale dei cori "Canti della Montagna". (67 ore di lavoro).

- 27 luglio 2 agosto. Festa Europea della Birra: Accantonata la "Festa della Montagna", svoltasi nel 2009, è stato inevitabile ritornare alla collaudata "Festa Europea della Birra" (16° edizione), che nelle precedenti quindici edizioni è sempre stata ricca di fatica ma con molte soddisfazioni. Non nascondiamo di aver avuto qualche esitazione, alimentata dall'incognita di aver sospeso per un anno, per cui l'esito non era così scontato. La Festa, dal punto di vista dell'ubicazione delle aree, è stata completamente rinnovata, l'area ristorante sistemata nel giardino della sede, con un numero di posti ridotto rispetto alle precedenti edizioni, e l'area così detta "Imbiss", con consumazioni in piedi, sostituita con un'area "Biergarten" con posti a sedere, in prossimità del palco, occupando solamente mezza piazza. Con estrema soddisfazione possiamo affermare che la manifestazione ha avuto un buon successo allineandosi come numero di presenze alle passate edizioni. I proventi della Festa ci hanno consentito di tornare, come da tradizione, ad elargire emolumenti in beneficenza. (800 ore di lavoro)

- Festa di San Maurizio: Giovedì 23 Settembre ore 21, Chiesa parrocchiale "dei frati" in Viale della Rimembranza: esibizione del Coro Sezionale "Montenero". Domenica 26 Settembre - Il raduno. Come da programma, alle nove ci siamo trovati in Largo Penne Mozze di fronte al nostro Monumento ai Caduti Alpini. Hanno partecipato; il gonfalone del Comune di Novi, i vessilli della Croce Rossa, dell'ANPI, delle associazioni d'arma di Bersaglieri, Carabinieri, Aeronautica e Marinai, il vessillo della Sezione di Alessandria, i gagliardetti dei gruppi di Arquata, Basaluzzo, Garbagna, Tortona, Ovada, Gavi, Felizzano, Sezzadio, Castellazzo, Vignole Borbera e Ponte Tanaro (AT). Le successive fasi della cerimonia sono state impeccabilmente coordinate dal Generale Barletta; hanno portato il loro saluto agli intervenuti, l'Onorevole Mario Lovelli, il vice sindaco di Novi Enzo Garassino e il Presidente della sezione di Alessandria Bruno Pavese. Tutte le fasi della cerimonia e la successiva sfilata lungo le vie cittadine sono state accompagnate dal corpo musicale Romualdo Marengo. La messa in memoria di tutti coloro che "sono andati avanti" si è tenuta nella Chiesa Parrocchiale Santuario di S. Antonio. La giornata si è degnamente conclusa con il rancio alpino organizzato presso la nostra sede, a cui hanno partecipato un'ottantina di persone.

- Domenica 24 ottobre 2010 ha avuto luogo il tradizionale pranzo sociale presso il ristorante "Due Lanterne" B.ta Molino, 15 Verduno CN, preceduto dalla visita alla città di Cherasco. Durante il pranzo sociale sono stati premiati i seguenti alpini con il distintivo di anzianità: Bidoggia Angelo, Torrazza Sergio, Zancanaro Modesto: 40 anni. Lazzarini Enrico, Scotto di

2 gennaio
23 gennaio
31 gennaio
16 febbraio
01 marzo
21 marzo
27 marzo
11 aprile
25-26 aprile
8 maggio
9 maggio
16 maggio
27 maggio
2 giugno
5 giugno
12 giugno
20 giugno
27 giugno
4 luglio
22 agosto
29 agosto
5 settembre
12 settembre
26 settembre
3 ottobre
4 ottobre
17 ottobre
1 novembre
7 novembre
14 novembre
20 novembre
5 dicembre
8 dicembre

Cassano Spinola
Novi Ligure
Sezzadio
Antrodoco
Novi Ligure
Villalvernia
Novi Ligure
Novi Ligure
Novi Ligure
Novi Ligure
Novi Ligure
Bergamo
Basaluzzo
Tortona
Novi Ligure
Predosa
Novi Ligure
Capanne di Pej
Rifugio Contrin
Vignole Borbera
Malga Losa Ovaro UD
Sezzadio
Gavi
Garbagna
Novi Ligure
Asti
Novi Ligure
Tortona
Novi Ligure
Serravalle Scrivia
Cassano Spinola
Novi Ligure
Novi Ligure
Novi Ligure

Funerale dell'Alpino Ermanno Balpieri
Festa corpo Polizia Municipale
67° Anniversario Nikolajewka
Funerale dell'Alpino Feliciani Umberto
Funerale dell'Alpino Briccola Amleto
Funerale dell'Alpino Poggi Maurizio
ANFASS Festa di Pasqua
87° Fondazione Arma Aeronautica
Manifestazioni del 25 aprile
Funerale dell'Alpino Minetti Giovanni
83° Adunata Nazionale
Festa del Gruppo
Funerale dell'Alpino Fausto Balduzzi
Festa della Repubblica
Funerale dell'Alpino Maurizio Simonassi
A.N.M.I. Festa della Marina
Raduno Intersezionale
Raduno nazionale
Inaugurazione di N° 2 nuove vie
Inauguraz. stele Alp. Graziano Morgavi
Inauguraz. parco giochi Don Scarrone
Raduno Sezionale
Raduno Madonna del Lago
San Maurizio
Raduno 1° raggruppamento
San Francesco
138° Anniversario di fondazione T.A.
Comm. Caduti di tutte le Guerre
Comm. Caduti di tutte le Guerre
Anniversario Fondazione del Gruppo
Inaugurazione Targa M.Ilo Palladini
A.N.M.I.
Associazione Arma Aeronautica

Luzio Michele, Silvano Fabrizio: 30 anni. Moressa Stefano, Priano Luigi, Zavaglia Andrea. 25 anni. Circa ottanta partecipanti.

- 24 Ottobre 2010 organizzazione della castagnata in favore della parrocchia di S. Antonio di Novi Ligure. (12 ore di lavoro).

- 1 novembre: in occasione della festività di Ognissanti tradizionale deposizione dei fiori sulle tombe degli alpini e soci del Gruppo di Novi "andati avanti".

- 5 e 6 novembre: presentazione della "Biblioteca degli alpini" nell'ambito della rassegna "Pennalpine (Gli Alpini si raccontano)" che è tenuta, presso la sala conferenze della Biblioteca Civica di Via Marconi. Si è trattato di una due giorni durante la quale sono stati esposti i libri che fanno parte della biblioteca. Inoltre sono stati effettuati due "incontri con l'autore" che hanno visto la partecipazione del Dr. Alfio Caruso che ha introdotto il suo libro "Tutti i vivi all'assalto", e Filippo Rissotto che ha presentato sia il suo libro "La cinque - Quando spiaro gli alpini" che la collana "In punta di vibram".

- 4 Dicembre 2010 preparazione e mescita del vin brulé su richiesta del Comune di Novi Ligure in occasione della tradizionale Notte Bianca che precede le festività natalizie. (16 ore di lavoro)

- 11 dicembre. Inaugurazione della "Biblioteca degli Alpini" presso la nostra sede, presenti il Sindaco Lorenzo Robbiano, il Presidente Sezionale Bruno Pavese, alcuni consiglieri sezionali. Ha partecipato l'autore Pierluigi Scolé che ci ha introdotti alla lettura del suo libro "16 giugno 1915. Gli alpini alla conquista del Monte Nero. La biblioteca rimarrà aperta due volte la settimana. Al 31 dicembre la biblioteca consta di N° 269 volumi riguardanti gli alpini, la montagna, la storia. (Pennalpine e inauguraz. totale 106 ore di lavoro)

- Da gennaio a dicembre il Gruppo ha fornito volontari all'AISM Punto di Ascolto di Novi sia per il trasporto dei disabili, che per le iniziative per la raccolta fondi (vendita gardenie e mele). (526 ore di lavoro).

(segue a pg 18)

GRUPPO ALPINI NOVI LIGURE

Relazione Morale Anno Sociale 2010

(segue da pg 17)

- Da gennaio a dicembre le Gite. Gli incaricati del settore turistico hanno lavorato con impegno proponendo e realizzando parecchie gite: Abano, Zermatt, Parigi, Marocco. Anche quest'anno, ormai per tradizione, gli addetti ai lavori Stefano Traversa e Gelmino Remersaro hanno organizzato, a fine agosto, il soggiorno nelle Dolomiti, a Pozza di Fassa. Dieci giorni di: tempo splendido, ambiente eccezionale, escursioni una più riuscita dell'altra, settore gastronomico esagerato, commenti negativi nessuno. Hanno partecipato in 76. Sottintesa la scarpinata al nostro Contrin.

- Cene. Anche nel 2010, presso la nostra sede, sono state organizzate 14 cene; a partire da gennaio, poi, si è ripresa anche l'organizzazione delle cene a tema (L'unità d'Italia, 4 tappe della spedizione dei Mille).

In totale il Gruppo, oltre alle elargizioni in denaro, ha devoluto in beneficenza nel corso del 2010: 1668 ore di lavoro. Nel corso del 2010 il Gruppo tentato di ultimare altre iniziative:

- Caduti e dispersi del periodo 1935 -1945. Il progetto, in collaborazione con tutte le Associazioni d'Arma del novese, riguardava l'individuazione dei nomi di tutti i Caduti e dispersi della II G.M. nativi e residenti nel Comune di Novi. Ultimata questa fase si è deciso con le altre Associazioni di porre una lapide presso il monumento ai caduti ubicato nei giardini pubblici; l'iniziativa non è stata ancora realizzata in quanto l'Amministrazione Comunale ci ha chiesto di attendere la conclusione dei lavori presso i giardini in programma nel corso del 2011.

Al 31.12.2010 Il Gruppo di Novi Ligure conta N°186 soci Alpini e N°50 soci aggregati per un totale di 236 tesserati.

La realizzazione delle iniziative elencate è stata possibile grazie all'impegno ed al lavoro di alcuni soci alpini e soci aggregati, purtroppo pochi, che intendo ringraziare a nome mio e del Gruppo, così come intendo ringraziare:

- I soci del gruppo, inseriti nella Protezione Civile Sezionale,
- tutte le persone che ci hanno aiutati (cuoche, personale per la Festa Europea della Birra),
- I Gruppi di Alessandria e Valenza per l'aiuto fornito per la realizzazione della Festa Europea della Birra.
- il Consiglio di Gruppo,
- i cori sezionali che hanno partecipato attivamente alle nostre manifestazioni,
- la Protezione Civile Alpina (San Maurizio),
- la Sezione, ed il Presidente Sezionale che non fa mancare il suo supporto, quando richiesto

Cambio di incarico

A seguito della rinuncia del consigliere Modesto Zancanaro alla carica di Capo Gruppo Vicario, è stato nominato, su indicazione del Capo Gruppo Mario Semino, il consigliere Giuseppe Luigi Cavriani quale Capo Gruppo Vicario, carica che terrà sino alla conclusione del mandato di questo consiglio a fine 2011.

**Gruppo Alpini di
Novi Ligure**

Programma attività turistica 2011

Il Gruppo Alpini di Novi Ligure, in collaborazione con le migliori agenzie, propone il seguente programma turistico di massima per l'anno sociale 2011:

- Fine aprile 8 giorni in Olanda.
- 8 maggio 84a Adunata Nazionale di Torino.
- Fine giugno gita sociale a Colle San Carlo (valle d'Aosta)
- Luglio 4/5 giorni a Londra e Cornovaglia.
- 31 Luglio - 7 agosto soggiorno alpino a Sappada.
- Settembre gita nelle Langhe.
- Ottobre (inizio) 9 giorni a Gerusalemme e Petra.
- Ottobre (fine) 4 giorni a Napoli e Pompei.

Le gite proposte verranno effettuate solo al raggiungimento di un minimo di 25 persone. Iscrizioni presso la sede del Gruppo Alpini di Novi, domenica mattina dalle 10,30 alle 12,00 oppure Alpino Stefano Traversa 014371220, cell. 3281220609

Inaugurazione della "Biblioteca degli Alpini"

Sabato 11 dicembre 2010 ha avuto finalmente luogo presso la nostra sede "a baita", con nostra soddisfazione, l'inaugurazione di una sezione distaccata della Biblioteca Civica di Novi, che è stata denominata "Biblioteca degli Alpini". La cerimonia iniziata verso le ore 16,30 ha visto la presenza del Sindaco Lorenzo Robbiano, del nostro Presidente Sezionale Bruno Pavese, dei Vice-Presidenti Bruno Dalchecco e Martino Borra, dei Consiglieri Sezionali Gigi Ceva, Claudio Bisiani, Modesto Zancanaro, di una cinquantina di persone: alpini e non. Dopo un breve saluto introduttivo da parte del nostro Consigliere Giuseppe Luigi Cavriani, ha parlato, portando il saluto



dell'Amministrazione Comunale, il Sindaco di Novi Ligure e quindi il nostro Presidente. La parola, poi, è stata ceduta all'ospite Pier Luigi Scolè che ha presentato il suo libro "15 giugno 1915 - Gli alpini alla conquista del Monte Nero". Molto avvincente l'incontro con l'autore il quale, prendendo spunto da questo fatto d'armi, forse il più brillante della I Guerra Mondiale da parte del Regio Esercito, ha connotato la sua riflessione con argomenti singoli ed interessanti. Innanzi tutto ha ribadito che l'Esercito Italiano, dopo le esaltazioni del ventennio, secondo la più accreditata e recente storiografia è sempre stato sminuito come se il fronte italiano fosse un teatro secondario; Scolè ha sottolineato che i nostri soldati, pur tra errori, seppero combattere alla stessa stregua dei migliori eserciti degli stati belligeranti. L'autore inoltre ci ha ricordato come non si possa affrontare lo studio della storia con la nostra mentalità e la nostra cultura, per capire gli avvenimenti occorre sforzarsi di comprendere la cultura, il modo di pensare e le passioni degli uomini in una

data epoca. Leggendo, poi, i fogli matricolari, riportati nella seconda parte del libro, di parecchi alpini appartenenti al 3° Rgt, che parteciparono a quell'azione, l'autore ci ha fatto notare come il confine fra l'eroismo e l'insubordinazione fosse veramente labile. Basti pensare a quei richiamati, che nell'aprile del 1915 vennero alle mani con gli studenti interventisti e un mese dopo combatterono con un alto senso del dovere, abnegazione, eroismo. Oppure il caso di quell'alpino che nel corso della guerra per due volte venne decorato e promosso caporal maggiore e per due volte venne punito e degradato per atti di insubordinazione nei confronti dei superiori. Infine Scolè si è soffermato

su quel senso di vuoto e di mancanza che venne avvertito dai famigliari dei caduti, ma non solo dai figli, questo sentimento coinvolse sorprendentemente anche i nipoti. Una bella lezione di storia che ha posto al centro il soldato, in definitiva l'uomo. La "Biblioteca degli Alpini" consta, a tutt'oggi, di 269 volumi, di cui circa la metà donata dai soci del gruppo, l'altra metà messa a disposizione dalla Biblioteca Civica; i titoli presenti si riferiscono alla storia degli alpini, alla storia in generale ed alla montagna. A partire da martedì 14 dicembre la biblioteca è stata aperta al pubblico osservando i seguenti orari settimanali: il martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 ed il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00. Il Gruppo spera nel gradimento di questa iniziativa da parte dei soci e della cittadinanza ed auspica di poter incrementare il numero dei titoli presenti in biblioteca. I libri sono testimonianza di civiltà!

Gruppo Alpini di Novi Ligure

GRUPPO ALPINI SEZZADIO

DOMENICA 30 GENNAIO

I Gruppi A.N.A. di Sezzadio e Casteferro, L'unico della Sezione, come ormai tradizione da circa 40 anni, hanno celebrato l'anniversario della Battaglia di Nikolajewka. La cerimonia in ricordo del Gen. Umberto Ricagno, nativo di Sezzadio, Comandante della Divisione Julia sul Fronte Russo e tornato in Patria solamente dopo sette anni di dura prigionia, del Socio Lino Ricagno egli pure coinvolto nella tragica ritirata ed ormai "andato avanti" e di tutti gli Alpini dei due Gruppi. Nonostante l'abbondante nevicata notturna che ha paralizzato la circolazione automobilistica, alle ore 10,30 è stata celebrata la Messa a Castelferro, nel corso dell'Omelia Don Umberto ha esaltato la figura degli Alpini sempre pronti nel momento del bisogno. Alla cerimonia hanno partecipato il Vessillo Sezionale scortato dal Consigliere Gamalero, i Gagliardetti dei Gruppi di Alessandria, Garbagna, Quattordio, Madonna della Villa, Sezzadio e Casteferro, il Presidente Onorario Paolo Gobello ed un



folto gruppo di Alpini. La manifestazione, solennizzata dagli squilli di tromba dei fratelli Cortona, è proseguita con la sfilata al monumento ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro, indi al Camposanto di Castelferro dove è stato deposto un mazzo di fiori sulla tomba del generale Francesco Re. A degna conclusione tutti al Circolo Fenale

dove i commensali sono stati accolti con un pranzo degno di un grande ristorante concluso da una grande torta decorata di un bellissimo Cappello Alpino accolta dai calorosi applausi dei convenuti che hanno voluto essere anche di ringraziamento alle abili cuoche. Al rientro in Sezzadio un piccolo gruppo di Alpini si è fermato al nostro monumento dedicato ai Caduti di tutte le guerre dov'è stata deposta una corona d'alloro.

*Il Capogruppo
Malvicino Matteo*

Castelspina intitola una piazza a tre dispersi in Russia

L'Amministrazione Comunale di Castelspina, su proposta del Consigliere Comunale Alpino Ricagno Franco, ha intitolato, il 25 - 07 - 2010 il piazzale antistante il campo sportivo a tre dispersi in Russia, di cui uno Alpino, originario del paese. La cerimonia, solennizzata dalla tromba di Pietro Ascitutto di Ovada, con S. Messa al campo celebrata



dal parroco Don Giovanni è stata toccante e partecipata da tutta la cittadinanza. Hanno presenziato il Sindaco Serrachieri Gianni con l'Amministrazione Comunale al completo, i parenti dei tre Caduti, il nostro Presidente Bruno Pavese con il Vessillo, il Gruppo di Sezzadio al gran completo con il Gagliardetto, i sei Alpini di Castelspina, il Presidente Onorario Paolo Gobello, il Gruppo di Castellazzo con il Capogruppo Dott. Vittorio Doglioli. Come Capogruppo mi sono sentito fiero dell'incarico affidatomi di organizzare l'evento senza sfarzo ma con il dovuto rilievo e soddisfatto dell'esito riscontrato

M. P. M.

GRUPPO DI QUATTORDIO

Auguri a Leo Monti

Una delegazione del gruppo Alpini di Quattordio, Capogruppo in testa, si è recata a far visita ad un Alpino di Piepasso. Nulla che giustifichi un commento, fatto di routine. Ma, in questo caso, l'Alpino in questione è un reduce della seconda guerra mondiale ed è l'Artigliere Alpino Leo MONTI. Leo ha compiuto 90 anni il 7 ottobre e la delegazione è mandata per consegnargli una pergamena che ricorda il periodo da lui trascorso in guerra ma soprattutto per manifestargli la stima e l'amicizia che gli Alpini di Quattordio hanno per una persona che tanto ha dato per la Patria. Leo ha partecipato alle ostilità sul fronte occidentale e successivamente sul fronte greco-albanese dove viene ferito e successivamente rimpatriato. In queste occasioni la commozione e i ricordi si intrecciano rievocando anche coloro, Alpini e non, che sono già andati avanti, tra cui l'altro piepassese Artigliere Alpino Costante NANO e l'Alpino NALE Severino. Calore e amicizia si sono rinsaldate e con un briciolo di commozione ci siamo separati dopo esserci scambiati gli auguri di Natale.



Mario Venezia

GRUPPO DI CASTELLAZZO B.DA

GRUPPO "CARLO MUSSA"

Il 6 febbraio u.s. si è svolta presso la sede del Gruppo, in largo Alpini, l'annuale Assemblea Ordinaria del Gruppo alla quale hanno partecipato 23 Alpini portatori anche di 11 deleghe. La relazione morale e finanziaria presentata dal capogruppo è stata approvata all'unanimità. Nell'anno 2010, grazie all'impegno di molti, è stato possibile realizzare appieno l'attività sociale elargendo ad Enti ed Associazioni in totale 5.150,00 ed impegnandosi nella protezione civile, nel trasporto dei malati dell'AIMS e nel collaborare per la buona riuscita di parecchie manifestazioni a carattere locale. E' stata, inoltre, fondata assieme ad altre tre Associazioni di Castellazzo B.da (SOMS, ASCOMART, CAMELOT) l'Associazione "NOI PER VOI" con lo scopo, senza alcu-

na finalità speculativa, di offrire ai castellazzesi un concreto aiuto nel trasporto degli stessi presso le strutture competenti per effettuare visite mediche o per eseguire terapie utilizzando un mezzo proprio ed avvalendosi dell'opera di volontari. E' stato illustrato un programma di massima per l'anno 2011 augurandosi di avere sempre più adesioni sia di Alpini del Gruppo come anche degli amici e collaboratori. In capogruppo Vittorio Doglioli ha terminato la sua esposizione ringraziando tutti gli Alpini del Gruppo, il Presidente Sezionale, rappresentato all'assemblea dal Consigliere Matteo Malvicini, tutti i componenti del C.D.S. per averlo sempre supportato ed aiutato a svolgere al meglio il non poco gravoso compito.

9° FESTA DEGLI ALPINI DI CASTELLAZZO BORMIDA

Nelle serate del 24 e 25 giugno 2011 il Gruppo Alpini "CARLO MUSSA" organizza presso l'area attrezzata di piazzale 1° Maggio in Castellazzo B.da la SAGRA DELLO GNOCCO FRESCO conditi al Montebore, pesto, ragù, il tutto

innaffiato da buon vino. Le due serate saranno allietate da accompagnamento musicale che permetterà ai commensali di aiutare la digestione con i famosi quattro salti. Il ricavato, come la solito, sarà devoluto a chi ne ha più bisogno.

GRUPPO ALPINI VALENZA

ASSEMBLEA 2011

Si è svolta il 16 gennaio l'annuale assemblea dei soci con un corposo ordine del giorno. Ricordati gli Alpini andati avanti Carraretto Mosè, Masteghin Giuseppe e Sarzano Pietro. Il Capogruppo Marco Follador relaziona sull'attività del 2010, che ha avuto momenti intensi

di frequenza, ma siamo riusciti lo stesso a far fronte agli impegni presi, in particolare per quanto concerne la Festa della Tagliatella, punto che è stato preso in esame con notizie non a conoscenza di

tutti i soci e che poi è stato argomento discusso a lungo e con profitto con molti interventi. Per la relazione finanziaria il Consiglio Direttivo ha lavorato molto bene con una saggia amministrazione con le poche risorse a disposizione, tanto che ha potuto elargire ~ 2.000 alla sezione per i lavori alla Chiesetta di Capanne di Pej. Abbiamo donato anche ~ 1.000 alla Casa di Riposo di Valenza, bisognosa di aiuto da parte di tutti i cittadini: era nostro dovere essere presenti alla chiamata in quanto ogni difficoltà in queste strutture si traduce in un servizio sempre più in affanno per gli Anziani



Ospiti. Collaborazione con la Protezione civile ANA per la manifestazione di aprile alla Cittadella, dalla P.C. aspettiamo anche una risposta sulla disponibilità di materiali per la Festa della Tagliatella. Il costo del Bollino d'ora in poi sarà di ~ 25.00, visti gli aggiornamenti imposti

dalla Sede Nazionale. L'Assemblea ha poi discusso dell'Adunata di Torino 2011 con una puntata anche su quella di Bolzano del 2012, della collaborazione con le altre associazioni di Volontariato,

con gli Enti Locali, delle manifestazioni in programma per il 150° dell'Unità d'Italia, del Raduno di Capanne di Pej, del Raduno Sezionale a Garbagna, del Raduno del 1° Raggruppamento ad Imperia. Se la burocrazia ce lo permette vorremmo anche inaugurare il nostro Parco Alpino: questo l'augurio alla fine di una Assemblea costruttiva, terminata alla maniera alpina con i piedi sotto il tavolo per un ottimo pranzo in "Hostaria".

Il segretario
Roberto Bonini

I CERI FIORITI A SAN MASSIMO

Domenica 30 gennaio l'Assessorato alle manifestazioni ha promosso l'annuale rito dell'offerta dei "ceri fioriti" in onore di San Massimo patrono e protettore della città. L'ultracentenaria cerimonia ha assunto particolare significato in quest'anno ricorrendo il 1500° anniversario della morte del Santo, nativo di Valenza. Dalla sala consiliare di Palazzo Pellizzari, dove si è avuto il discorso del Sindaco e la benedizione dei tradizionali ceri, è partito il corteo in direzione del Duomo dove il Vescovo di Alessandria Mons. Giuseppe Versaldi ha celebrato la S. Messa nel corso della quale ha avuto luogo l'offerta dei ceri, adornati con figure di fiori e colombe in volo, simbolicamente donati al Santo dalle associazioni di categoria valenzane. Nella fotografia il momento in cui l'Alpino Gian Luigi Ceva accende il cero della Protezione Civile.



Giuseppe Sassi

AGNOLOTTATA NATALIZIA

Come ormai da consolidata abitudine si è svolta in sede, sabato 18 dicembre, la tradizionale cena per lo scambio degli auguri natalizi. Protagonisti assoluti gli ormai famosi agnolotti fatti rigorosamente a mano. I lavori iniziati di buon mattino hanno visto infine ben 205 dozzine di agnolotti allineati e coperti in attesa del tuffo finale. I tavoli elegantemente apparecchiati in tema natalizio, la comparsa di un



improbabile babbo Natale Alpino, la piacevole compagnia e non certo ultimo il notevole menù proposto hanno fatto sì che la serata

sia stata una delle meglio riuscite. Non rimane che ringraziare il Capogruppo e lo staff cucina per l'impegno profuso.

Corrado Vittone



Come ormai da irrinunciabile consuetudine, anche per il 2010 il Gruppo ha riunito per festeggiarli, i suoi "Veci più veci". Pranzo in allegria ed al termine un immancabile canto: Alziamo il bicchier facciamo cin cin...

Alla vostra salute cari Amici che ci avete indicato la strada ed ancora tanti, tanti anni insieme.

Marco Follador

GRUPPO ALPINI VALENZA

IL GRUPPO ANA VALENZA ACCOGLIE IL CORO CONGEDATI BAT.

Il Coro dei Congedati della Brigata Alpina Taurinense è una formazione "atipica" sotto molti punti di vista. L'aspetto che balza subito all'occhio, parlando di un coro alpino, è che i coristi sono tutti "giovani" tra i trenta e i cinquanta. Il requisito essenziale per poter far parte del gruppo, infatti, è l'aver assolto la leva alpina nel Coro BAT, attivo tra il 1978 e il 2000. Un altro elemento di "eccentricità" di questa compagine corale, invece, si può dire che salta "all'orecchio": i coristi provengono un po' da tutte le parti del Piemonte e della Liguria (coprendo ad ogni incontro distanze anche considerevoli)

e pertanto non possono riunirsi troppo spesso per le indispensabili prove. Solitamente al ripasso dei brani viene destinato un momento appena prima dei concerti (sei nel 2010), quando si scaldano le voci e si verifica la consistenza dell'effettivo (il numero dei



coristi e la composizione delle "sezioni" variano ad ogni occasione). Questa mancanza di studio comune si riflette ovviamente sulla conseguente esiguità del repertorio e sulla necessità di supplire alla scarsa abitudine a cantare insieme con una massiccia dose di entusiasmo e di spirito di corpo, nonché al notevole impegno profuso dai quattro maestri che si alternano nella direzione. Da quest'anno, però, i coristi più "assidui" hanno cominciato a programmare qualche riunione una tantum, nel tentativo di creare una base più salda sulla quale innestare le voci che si aggiungono di volta in volta. Dopo una prima esperienza presso la sede ANA di Torino,

quindi, con l'immediatezza e la semplicità che caratterizzano i rapporti di amicizia, è bastato che un corista BAT dell'alessandrino "girasse" la richiesta del presidente Danilo Bardina agli alpini di Valenza, per organizzare una sessione di prove straordinaria (inteso qui sia come estemporanea, che come veramente ben riuscita). Nel pomeriggio di sabato 19 febbraio i "ragazzacci" del Coro BAT si sono dati appuntamento al numero 52 della Circonvallazione di Valenza, ovvero a circa cento metri dalla sede ANA: non sarebbe ora di fare chiarezza sull'effettiva consistenza del

numero civico della sede? Facezie a parte, è stato un incontro veramente molto ben riuscito: accoglienza amichevole e affettuosa, prove fruttuose, "rancio" ottimo e abbondante. Il Gruppo alpini di Valenza ha saputo letteralmente abbracciare i coristi della "sua" brigata: l'atmosfera scanzo-

nata e l'aria "di casa" hanno propiziato un genuino scambio di emozioni, che ha trovato naturale sfogo e manifestazione nei numerosi canti durante la cena insieme. Appropriate, per descrivere l'intensità dell'incontro di Valenza, le parole di ringraziamento di Danilo: "Le emozioni che passano da chi canta a chi ascolta non sono mai inferiori a quelle che chi ascolta trasmette a chi sta cantando; in occasioni come queste ognuno dà qualcosa di sé agli altri, senza rimanere più povero, e tutti ne escono in qualche modo più ricchi".

Danilo Bardina

GRUPPO ALPINI MONTALDEO

Domenica 6 febbraio 2011 alla presenza del Presidente sezionale Bruno Pavese del vicepresidente Martino Borra e del consigliere Daniele Bertin si è svolta una riunione con gli Alpini di Montaldeo. Erano presenti gli Alpini Cucchi Vittorio, Pestarino Vincenzo, Leva Innocenzo, Repetto Franco, Ozzano Vittorio Benito e Repetto Luigi. Il Presidente avuto conferma che tutti gli Alpini erano stati avvisati sia verbalmente che con l'affissione di un apposito volantino invitava i presenti ad esporre tutti i dubbi e le preoccupazioni che il caso comportava per procedere all'elezione del nuovo Capogruppo. Dopo una pacata discussione con voto palese per alzata di mano veniva designato come nuovo Capogruppo l'Alpino Cucchi Vittorio che ringraziava e proponeva come vice l'Alpino Ozzano Vittorio Felice, il Presidente il Vicepresidente ed il Consigliere prendevano atto con vero piacere per la continuità del Gruppo un patrimonio che non deve essere disperso. Al neo Capogruppo va tutta la nostra riconoscenza per l'impegno intrapreso; tutto il C.D.S. è a disposizione per qualsiasi problema che insorga, siamo a disposizione per qualsiasi progetto che il nuovo direttivo del Gruppo possa decidere, augurando buon lavoro a Vittorio salutiamo tutti gli Alpini di Montaldeo. Il Presidente vuole con queste poche righe ringraziare calorosamente il Capogruppo uscente Lerma Antonio che con tanto impegno ed abnegazione ha condotto il Gruppo di Montaldeo in questi anni, compito non di poco conto considerando i tempi attuali. Aver lasciato la guida del Gruppo non vuol dire certo lasciare gli Alpini il Presidente e tutto il Consiglio Direttivo si augurano che la Sua esperienza possa essere di molto aiuto al nuovo Capogruppo e soprattutto desideriamo vederlo presente ai nostri raduni. Affettuosamente un abbraccio da tutta la Sezione di Alessandria.

IN FAMIGLIA

Sono andati avanti



GRUPPO DI SAN CRISTOFORO

E' mancata Giuseppina Gandini mamma dell'Alpino Mauro Roncali. Il Gruppo porge sentite condoglianze

GRUPPO DI QUATTORDIO

Il 9 maggio scorso è mancato il Sig Quirino Morodenti padre dell'Alpino Roberto. Gli Alpini di Quattordio porgono all'amico Roderto e Famiglia le più sentite condoglianze.

GRUPPO DI VALENZA

Ci ha lasciato Pietro Sarzano, figura di spicco dell'imprenditoria valenzana nel settore calzaturiero. Alpino di pura razza piemontese, era nato a Grazzano Badoglio nel 1931 ed aveva prestato servizio militare nella Brigata Julia. Lo avevamo visto al pranzo dei veci a novembre ed avevamo avuto l'onore ed il piacere di godere della

sua squisita compagnia con l'allegria che sempre lo accompagnava. Ai familiari le condoglianze sentite di tutto il Gruppo Alpini ed un abbraccio fraterno.

Sentite condoglianze per la perdita della mamma Rina al Vicecapogruppo Renato Ivaldi ed alla sorella Franca vedova di Giorgio Garavelli ex corista del Coro Montenero

GRUPPO DI SEZZADIO

Il Gruppo porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino Ricagno Luigi Iper per la perdita dello suocero

GRUPPO DI TERZO

Il Gruppo porge sentite condoglianze al socio Alp. Artigliere Gallione Ezio e famiglia per la perdita della mamma Sig.ra Bistolfi Giuseppina

(segue a pg 23)

GRUPPO ALPINI FUBINE

Il giorno 14 / 11 / 2010 si è votato per il rinnovo del Consiglio Direttivo del Gruppo A.N.A. di Fubine.

L'esito è stato il seguente:

Capogruppo	: Alp. Cesare Carnevale
Vicecapogruppo	: Alp. Gianni Ferrari
Consiglieri	: Alp. Walter Zeppa
	: Alp. P. Luigi Porro
	: Alp. Adelmo Longo
	: Alp. Carlo Oldano
	: Alp. Domenico Mellana
	: Alp. Gino Ferrando
	: Alp. Gianni Capra
	: Alp. Franco Montiglio
Cons. Onor.	: Alp. Giuseppe Cavallo
Rev. dei conti	: Alp. Cap. Giuseppe Cuttica
Tesoriere	: Alp. Walter Zeppa
Segretario	: Alp. P. Luigi Porro

Per il 2011 sono state programmate le seguenti attività:

Domenica 22 maggio festa del Gruppo con inaugurazione di una piazza (Piazza Alpini e Artiglieri Alpini) Domenica 28 agosto il Gruppo festeggerà l'80° di fondazione

*Il Capogruppo
Cesare Carnevale*

GRUPPO ALPINI TORTONA

ASSEMBLEA ORDINARIA

Domenica 30 gennaio 2011 presso la sede di via Dellepiane a Tortona, si è tenuta l'annuale assemblea ordinaria dei soci. Dopo aver nominato il presidente e il segretario dell'assemblea nelle persone degli alpini Ezio Recco e Paolo Orsi come da ordine del giorno ha preso la parola il capogruppo Dino Fanzio per la relazione morale. Il problema principale è sempre quello della scarsa partecipazione alla vita del gruppo da parte degli alpini che però non ha impedito di svolgere diverse attività sia di carattere sociale che di carattere rappresentativo. A tal proposito si è deciso di intensificare l'informazione agli alpini affinché vengano messi al corrente tempestivamente delle varie attività. Il capogruppo ha quindi illustrato il bilancio consuntivo dell'anno 2010 e ha informato gli alpini dell'aumento del bollino da parte della sede nazionale che ricadrà sicuramente sia sulla sezione che sui gruppi. Sarà quindi sempre più difficile per il gruppo raccogliere le quote per il tesseramento dal momento che già viene fatta opera di richiesta porta a porta e di anticipazione quote. Il 2011 oltre ad essere il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia sarà anche il 60° di Fondazione del Gruppo che verrà festeggiato in concomitanza al 139° di Fondazione delle Truppe Alpine il 15 e 16 ottobre. Le celebrazioni prevedono, oltre alla tradizionale cerimonia presso il monumento e il Santuario, l'intitolazione della piazza antistante la sede del gruppo alla Brigata Alpina Taurinense e il conferimento alla medesima di un prestigioso riconoscimento cittadino. Le cerimonie pertanto avranno un interesse cittadino oltre che a quello prettamente alpino. Per far fronte all'organizzazione e all'esecuzione è necessaria quindi una partecipazione massiccia degli alpini di Tortona. Infine si è deciso che per l'Adunata Nazionale, data la vicinanza e la comodità dei treni, non venga organizzato nessun pullman o accampamento. Si lascia la libertà agli alpini di organizzarsi come meglio credono. L'assemblea ha avuto termine alle 11.30 con un semplice rinfresco di commiato.

Daniele Bertin

GRUPPO ALPINI VIGNOLE B.RA

Mercoledì 22 Dicembre 2010 alla presenza del Consigliere Sezionale delegato di Zona, Alp. Carlo Donà, si è svolta presso la sala della Giunta Comunale l'assemblea del gruppo. Nel Corso della riunione è stato rinnovato il consiglio direttivo ora così composto:

Alp. Cabella Pasquale - Capogruppo Onorario
Alp. Repetto Piero - Capogruppo
Alp. Tocalino Renato - Vice Capogruppo
Alp. Guaraglia Sergio - Segretario e Tesoriere
Alp. Piana Federico - Consigliere
Alp. Marzolla Alessandro - Consigliere
Alp. Travaglini Daniele - Consigliere
Alp. Raiolo Alessandro - Alfieri

Al nuovo Consiglio e a tutto il direttivo auguriamo un sincero buon lavoro!!!

*Il Capogruppo
Piero Repetto*

GRUPPO ALPINI GAVI

Il Gruppo ha partecipato alla "Giornata della Colletta Alimentare". In collaborazione con il Banco Alimentare e la Croce Rossa sono stati raccolti c.a 14 quintali di alimenti

E. Pestarino

GRUPPO ALPINI BORGHETTO B.RA

BELFIORE PIETRO, chiamato da tutti "PIERINO" purtroppo ci ha lasciati; nato il 20 di Giugno 1924, è stato per tutti quelli che lo hanno conosciuto un esempio di "ALTRUISMO e BONTÀ". Il Suo modo di vivere, il Suo modo di fare sono stati sempre esempio per tutti. Quando a giugno del 2004 in "BAITA" festeggiamo i tuoi 80 anni dicesti: "Nella mia famiglia nessuno è arrivato a questa età, da oggi in poi tutti gli anni che verranno saranno anni rubati". Tu caro Pierino, nella vita non hai rubato proprio niente, tu hai sempre dato. Hai dato a tutti quelli che avevano bisogno, la tua bottega di FALEGNAME è stata per anni il maggior "centro di aggregazione del Paese", e chiunque apriva la porta e ti chiedeva "Pierino avrei bisogno di ... (una qualsiasi cosa)". Tu smettevi di lavorare e ti dedicavi a lui. Il compenso: un grazie quando arrivava altrimenti andava bene lo stesso. Eri tu il primo a dire la gente bisogna aiutarla quando ha "bisogno". Sei stato tra i fondatori del gruppo Alpini di Borghetto con Bagnasco Angelo e altri, spronati dal compianto "CAV. ROBBIANO" di Novi Ligure. Sei stato fortemente partecipe alla costruzione del monumento ai "CADUTI". Sei stato un acceso sostenitore quando abbiamo deciso di costruirci la "BAITA" sede del nostro Gruppo, sempre presente e con il Tuo lavoro hai contribuito alla costruzione. Sempre disponibile e presente a qualsiasi manifestazione. Sempre allegro, non ti abbiamo mai visto arrabbiato, e se

qualche volta eri un po' rattristato, dicevi agli amici: "Beviamo una volta e poi ne cantiamo una." Tantissime volte abbiamo provato a farti raccontare un po' della tua vita, soprattutto del periodo della guerra, tu raccontavi volentieri solo fatti belli e se noi ti portavamo a raccontare quando imprigionato dai tedeschi a Firenze sei saltato nell'Arno dal terzo piano, chiamando i tuoi compagni a seguirti per scappare, oppure quando sul Monte Conero mentre scavavate una trincea, a causa dei bombardamenti americani, la trincea è crollata sotterrando i tuoi commilitoni, tu ti sei prodigato per aiutarli ad uscire, e, a uno di loro che aveva un braccio maciullato e imprigionato tra sassi e detriti, non hai esitato a tagliarglielo, dopo averlo legato, e, tra le bombe lo hai portato a spalle fino all'ospedale militare; tu cominciavi il racconto, poi cambiavi subito discorso. Sei stato forse l'unico a disegnare sulla parete del tuo cascino in "Cravaglia" le stelle alpine e a scrivere sulla porta: "sede estiva di un vecchio Alpino". Grazie Pierino, per averci insegnato tutto questo, e speriamo nel "paradiso di Cantore" tu possa trovare un angolo nel quale continuare a fare il "falegname e il carrettiere" e continuare ad aiutare tutti quelli che hanno "bisogno" come hai sempre fatto nella vita terrena.

*Il Gr. Alpini di
BORGHETTO BORBERA*

IN FAMIGLIA

(segue da pg 21)



Nuovi arrivi

GRUPPO DI TORTONA

E' andato avanti nel Paradiso di Cantore l'Alpino Rino De Nadal. Il Gruppo Alpini esprime alla famiglia le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini è vicino all'Alpino Luca Perdoni per la perdita della nonna Barbara

GRUPPO DI FELIZZANO

Il giorno 12 gennaio è mancata Secondina Ricaldone, suocera dell'Alpino Bruno Dalchecco. A Lui, ad Anna e Alberto le più sentite condoglianze da tutti gli associati del Gruppo di Felizzano

Il giorno 14 gennaio è mancato Lorenzo Lovisolo, suocero del socio Nazzareno Tamai. A Lui, ed ai famigliari le più sentite condoglianze da parte degli associati del Gruppo di Felizzano.

SEZIONE DI ALESSANDRIA

La Sezione tutta si associa al dolore di Laura, moglie del Presidente Bruno Pavese, per la perdita della mamma Piera Avale

GRUPPO DI CASTELLAZZO BORMIDA

Troppo presto ci ha lasciati Angelo Michielon. Il Gruppo è Vicino ai familiari e ringrazia quanti hanno preso parte alla cerimonia funebre.

E' mancata la Mamma Chiara dell'Alpino Alessandro Valaraudi al quale il Gruppo rinnova le più sentite condoglianze.

GRUPPO DI BOSIO

E' andato avanti Guido Adriano Socio fondatore del Gruppo, sentite condoglianze a moglie e figlia

GRUPPO DI TORTONA

Il gruppo Alpini di Tortona porge i migliori auguri all'Alpino Riccardo Mancin e gentile signora Daniela per la nascita della piccola Rebecca e all'alpino Carlo Capella e signora per l'arrivo della nipotina Carlotta

GRUPPO DI VALENZA

Oggi 4 febbraio alle ore 11.30 e' nato Tommaso figlio di Alberto e Melania. Melania e' figlia di Rina e Franco Barcaro. Che dirti Gigi siamo diventati nonni!!!! Non ti sto prendendo in giro, non potrei sei troppo piu' grosso di me; Franco Barcaro, amico collaboratore da una vita e' diventato NONNO!!!! Melania, sua figlia, ha dato alla luce un meraviglioso alpinotto di nome Tommaso, proprio poche ore fa (venerdì 4 febbraio). Mi sento un poco un nonno anch'io, (virtuale) stante la giornaliera vicinanza con Franco ed avendo praticamente visto Melania crescere... crescere... sino a diventare madre! E' una bella emozione molto forte, di poco inferiore a quella di aver visto diventare genitori i miei due fratelli (Alberto ed Anna Maria) che sono di molti anni piu' giovani di me. Faccio fatica ad immedesimarmi in una emozione ancora piu' forte; quella che sta vivendo Franco e quella che si vive diventando genitori come mi ha appena detto Franchino Canepi. Se mi devo "accontentare", io che non ho avuto la fortuna e di conseguenza di provare l'emozione di diventare genitore, beh! allora sono ancor piu' felice per tutti i neo padri ed i neo nonni, ancor di piu' se sono persone a cui sei legato da grande amicizia. Poche ore fa ho avuto la consapevolezza che veramente il tempo e' passato, sarà semplice retorica ma... ne e' valsa la pena di viverlo per quello che ci ha riservato e che sicuramente ci darà. Ma oggi quello che conta e' che... Melania e' diventata mamma e Franco.... nonno; che dire.....fantastico!

Gas

PERCORSO SFILATA ADUNATA TORINO



Il percorso-sfilata partirà dal monumento a Vittorio Emanuele, proseguirà per Corso Vittorio Emanuele, Via Roma, Piazza San Carlo (tribune), Piazza Castello, Via Po, Piazza Vittorio Veneto, scoglimento al lungo fiume

A.N.A. SEZIONE DI ALESSANDRIA PROTEZIONE CIVILE ALPINA "Agostino Calissano"

IN OCCASIONE DELL'84 ADUNATA NAZ. A TORINO SI ORGANIZZA UN ATTENDAMENTO CON 50 POSTI LETTI MASSIMO

le tariffe sono comprensive del solo pernottamento

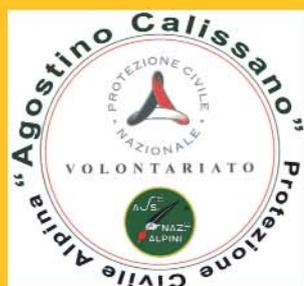
il campo e' operativo dalla sera del giovedì fino alla sera della domenica

arrivo giovedì pomeriggio: 45 euro
arrivo venerdì pomeriggio: 35 euro
arrivo sabato pomeriggio: 25 euro

prenotazioni presso il bar del Circolo

LA PRENOTAZIONE E' RITENUTA VALIDA SE COMPRESIVA DEL PAGAMENTO ANTICIPATO DEL 50% DELLA QUOTA SPETTANTE

IL NUCLEO CINOFILO DA SOCCORSO



"GRIFONE" A.N.A. ORGANIZZA 1° CORSO BASE CANE/PROPRIETARIO



12 LEZIONI TEORICO - PRATICHE:

- SEGNALI DI BASE: (SEDUTO, RESTA, TERRA, FERMO)
- GIOCHI DI ATTIVAZIONE MENTALE
- CONDOTTA AL GUINZAGLIO
- IL RICHIAMO
- LA COMUNICAZIONE
- LA SOCIALIZZAZIONE
- NOZIONI BASILARI SULLA SALUTE DEL CANE
- LEZIONE CON VETERINARIO "DOTT VIO ALESSANDRO"



LE LEZIONI SARANNO TENUTE DA:

CONIMIA MILLI EDUCATRICE CINOFILA DIPLOMATA S.I.U.A
(SCUOLA INTERAZIONE UOMO ANIMALE)

BANCHIERI DANIELE ISTRUTTORE NAZIONALE PER UNITA'
CINOFILO DA SOCCORSO A.N.A

AL TERMINE DEL CORSO VERRA' FORNITO
L'ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

- PER INFORMAZIONI CONTATTARE:
Coordinatore FAVINI LORENZO 3286616533
www.protcivile-cinofiligrifone.it
Campo Addestramento:
Via Rossini SERRAVALLE SCRIVIA



COMUNE
DI SERRAVALLE SCRIVIA